



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 16 NOVEMBRE 2022

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Interrogazioni ed interpellanze”-	Pag. 04
PUNTO N. 2 - “Atto di indirizzo e criteri per assegnazione alle famiglie di contributi...”Pag.	16
PUNTO N. 3 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 29.09.2022...”	Pag. 24
PUNTO N. 4 - “Preso d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal...”	Pag. 27
PUNTO N. 5 - “Preso d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio...”	Pag. 28
PUNTO N. 6 - “Determinazione dei criteri di tariffazione di accesso e uso del Tempio...”Pag.	29
PUNTO N. 7 - “Variazioni al bilancio di previsione 2022/2024 con destinazione...”	Pag. 47
PUNTO N. 8 - “Teatro Sociale Srl in liquidazione – Chiusura della liquidazione...”	Pag. 54
PUNTO N. 9 - “Approvazione verbale di C.C. del 29 settembre 2022”.	Pag. 64
PUNTO N. 10 - “Approvazione verbale di C.C. del 13 ottobre 2022”.	Pag. 66

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

..... la seduta di Consiglio Comunale alle ore 16.17. Prego signor Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, assente; Bagatin Benedetta, assente; Balzan Margherita, assente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, assente; Chendi Nello, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, presente; Giannese Roberto, assente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, assente; Menon Tiziano, presente; Milan Mattia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Nale Caterina, presente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

21 presenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La consigliera Valentina Noce - prendo due minuti - è assente, ovviamente lo sappiamo tutti, giustificata. Mi ha scritto due righe che volevo condividere con tutto il Consiglio Comunale: “Gentilissima Presidente del Consiglio, carissima Nadia, il Ministro di Giustizia mi ha onorata della nomina di suo Segretario particolare ed in queste ore ho assunto il mio nuovo incarico. Il senso di responsabilità e il rispetto per le Istituzioni mi portano a approfondire la massima dedizione nel nuovo ufficio e al contempo a mantenere l'impegno di Consigliere comunale. Per quanto potrà essere di mia competenza, sarò un punto di riferimento certo per la città ed il territorio. Al Consiglio Comunale odierno non potrò prendere parte, trovandomi a Roma. Desidero ringraziarti nuovamente per le attestazioni di orgoglio cittadino che mi hai rivolto. Sento attorno un riconoscimento diffuso che mi onora e di cui sono grata. Colgo infine l'occasione per ringraziare tuo tramite i colleghi Consiglieri per le espressioni di stima e congratulazioni ricevute, che rafforzano ulteriormente la mia volontà di attendere con il massimo impegno all'ufficio che mi è stato conferito. Con i migliori auguri di buon lavoro. Valentina Noce”.

Io ovviamente faccio, a nome penso anche di tutto il Consiglio Comunale, oltre che le congratulazioni a Valentina per il prestigioso incarico, anche i migliori auguri di buon lavoro che sicuramente ne avrà bisogno.

Il Consiglio Comunale può avere inizio. Ci sono 21 presenti.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il primo punto all'ordine del giorno è “Interrogazioni e interpellanze”. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie signor Presidente. Le interpellanze che devo fare sono tutte rivolte all'Assessore ai servizi sociali. La prima richiama una delibera ancora del 2022, nella quale è stata approvata la graduatoria per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi di emergenza. Quindi c'è stato un excursus, siamo passati in Consiglio Comunale nel settembre 2020, dove sono stati approvati i criteri e i punteggi; poi la Giunta Comunale ha deciso di alzare la quota da 10 al 15% per l'emergenza abitativa, la Regione ha dato l'ok; abbiamo proseguito, è venuto fuori l'avviso, il bando, sono arrivate 33 domande; è stata fatta l'istruttoria da parte del Comune, sia amministrativa e sociale; dopodiché la graduatoria è stata approvata, la determina approva la graduatoria e ne ordina la pubblicazione, la mandiamo all'ATER, diventa esecutiva il 26 settembre 2022 e abbiamo 17 alloggi da assegnare: i primi due li fa il Comune, gli altri 15 li fa l'ATER.

Parliamo di emergenza abitativa, quindi di gente che o si trova per strada, o comunque in situazione di difficoltà notevole, tra cui anche persone sotto la protezione del centro antiviolenza, tanto per capire, quindi persone di un certo riguardo. Io volevo capire come mai l'ATER dal 26 settembre ad oggi non ha dato corso a graduatoria e se il Comune ha sollecitato l'ATER, visto che non parliamo di alloggi normali, ripeto, ma parliamo di alloggi di edilizia abitativa, il Comune ne ha assegnati due con la stessa graduatoria, validata, espletate tutte le procedure, tutti i controlli, quindi se il Comune ne ha assegnati due utilizzando la graduatoria pubblicata, non vedo perché gli altri 15 non si debba dar corso celermente a questo. E quindi invito il Comune di imporre a questo punto all'ATER di scorrere con immediatezza a questa graduatoria, se non l'avete ancora fatto in maniera ufficiale, perché dopo voglio acquisire gli atti vostri, cosa scrivete voi e cosa risponde l'ATER.

L'altra interpellanza, mi risulta che c'è un fondo di solidarietà ancora dell'ATER. Da circa tre anni questo fondo, quindi sono soldi, una quota che viene percepita dall'ATER, sono messi in un fondo di solidarietà, che poi il Comune deve utilizzare. Mi risulta che sono più di tre anni che questo fondo giace fermo; una somma che, non ho il dato esatto, ma comunque dovrebbe essere attorno ai 130.000 euro per le persone bisognose. Quindi trovo strano che in questo momento abbiamo un fondo di solidarietà da tre anni - quindi faccio questa interpellanza che non l'abbiamo da ieri, da tre anni - non utilizzato con soldi giacenti da destinare alle famiglie bisognose, quindi a gente che è in difficoltà, e mi sembra che ne abbiamo di gente in difficoltà. E più di 100.000 euro non mi sembra una cifra da ignorare.

Un'altra sempre ai servizi sociali, trasporto disabili. Sono anni, quattro anni, che il bando per il trasporto dei disabili viene dato deserto, cioè non partecipano delle ditte o comunque ditte non si prestano a fare questo servizio. Dico io: può darsi che la base d'asta del bando non sia abbastanza congrua, perché se dopo quattro anni noi puntualmente facciamo un bando e le ditte non partecipano o si sottraggono a questo servizio, se così stanno le cose, forse il dubbio che la base di gara non sia congrua mi verrebbe. Siccome parliamo di trasporto disabili, che dopo noi cerchiamo di sopperire utilizzando Associazioni o altre cose, è un altro discorso, però la via ufficiale del bando per il trasporto disabili è da quattro anni che non trova espletamento. Ho finito grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Prego Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Buonasera a tutti. Rispondo puntualmente ai tre quesiti. Innanzitutto per l'emergenza abitativa, ha ben ricostruito il Consigliere, siamo già andati ad incontrare il nuovo Direttore, perché nel

frattempo c'è stato anche un cambio del Direttore di ATER, e stanno già procedendo per le assegnazioni, con i chiarimenti che erano dovuti per alcune situazioni, quindi la cosa è sbloccata e sta andando avanti. Quindi sicuramente tutte le situazioni di bisogno so che sono state chiamate e hanno integrato le ultime cose che dovevano integrare in termini documentazione.

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà, effettivamente è stato aggregato nelle annualità precedenti; c'è stata un'attesa dell'elenco dei morosi da parte di ATER, che è pervenuto credo a settembre, e stanno procedendo le istruttorie per assegnare a chi ne ha i requisiti il fondo diviso per tutti i morosi che riguardano l'ATER.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

E' tre anni.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Sì sì, sono fondi che sono validi per tre anni, sono stati trasferiti in questa annualità, e adesso c'è l'elenco dei morosi che prima non avevamo di ATER, perché questi sono destinati ai morosi, alle persone che hanno delle morosità nei confronti di ATER in quanto inquilini ATER, e quindi stanno procedendo per sanare queste situazioni.

Per il trasporto disabili, effettivamente le gare sono andate deserte, ma la qualità del servizio si voleva potesse essere diversa, e quindi la modalità che si pensava era quella di una coprogettazione con il coinvolgimento delle Associazioni locali che hanno i mezzi idonei per il trasporto disabili, che già in qualche maniera lo fanno, e quindi sarà una modalità diversa e non tanto una gara per le ditte per fare questo trasporto, perché l'ultima ditta comunque non prevedeva l'accompagnamento delle persone, e quindi avevamo visto che comunque bisognava anche integrare per alcune situazioni, laddove c'erano delle persone disabili sole o anziani soli, bisognava comunque integrare l'accompagnamento di volontari per accompagnarli all'interno dell'ospedale, perché venivano portati davanti al piazzale.

E quindi, valutando che i servizi delle ditte potevano avere questi limiti, ora si pensava di poter provvedere ad una modalità di coprogettazione e coinvolgere le Associazioni che fanno questo servizio, aggiungendo la qualità di un accompagnamento. Quindi sarà fatto anche questo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Aspetto risposta scritta per tutte e tre le interpellanze. Per quanto riguarda lo scorrimento della graduatoria, io ancora non ne ho conoscenza, sono fermo alle prime due sensazioni, quindi mi aspetto di vedere in questi giorni la conferma che c'è lo scorrimento, ma lo scorrimento partendo 3, 4 e 5, senza alcun salto improprio, quindi in maniera lineare per quanto riguarda la graduatoria. Ovviamente dico una cosa scontata, ma perché mi era venuta voce che forse c'erano dei casi da fare prima o dopo, e gli altri rimanevano bloccati. Mi sembra di aver capito che la situazione si è sbloccata, comunque che non è così e quindi questo mi fa piacere.

Resto in attesa comunque di risposta scritta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Prego Consigliere Menon.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Avevo due segnalazioni da fare. Una principalmente volevo segnalare a questo Consiglio le tante lamentele che ho ricevuto anche personalmente dopo la posizione del cartello di parcheggio con disco orario 60 minuti nella parte finale di Via Marconi. E' un parcheggio che viene utilizzato essenzialmente da pendolari; già ci sono pochi parcheggi nella

zona, parcheggiare poi nel parcheggio, quello giù da dalle scuole, è sempre un terno al lotto perché molto spesso ci si trova con qualche danno, e lì la cosa ulteriore peggiore è che, da quello che mi hanno detto, dal giorno dopo dell'apposizione del cartello, hanno iniziato subito a passare con multe. Quindi la gente non si è addirittura neanche resa conto che c'era il cartello e quindi si è trovata multe a tutto andare. Io ho fatto anche delle foto dopo 2-3 giorni, e c'erano tutte le macchine, tutte con multe. Quindi passavano praticamente tutti i giorni.

A parte che faccio fatica a capire perché in quel pezzo lì, anche perché solo metà di quel tratto lì che è stato messo con il disco orario, non riesco a capire perché è stata fatta questa scelta qua, che era uno dei pochi spazi usufruiti proprio dai pendolari, e soprattutto anche l'accanimento di non lasciare neanche il tempo alla gente di rendersi conto che le cose sono cambiate. Io stesso dopo qualche giorno avevo messo la macchina, non me ne ero neanche accorto, e per fortuna, andando in stazione, ho trovato un altro pendolare che mi ha avvisato, sono tornato indietro a spostarla. Alla sera, quando sono tornato, avevano tutte la multa. Potremmo anche farne a meno di queste cose qua secondo me, è anche un po' esagerato.

La seconda cosa invece volevo parlare della pesa di Grignano, perché mi dicono che è da mesi ormai, quindi prima dell'estate, che non è in funzione. Addirittura ho provato a sentire anche dai tabacchini, che sono quelli che gestiscono poi i gettoni per l'utilizzo della pesa, hanno addirittura restituito al Comune i gettoni perché tanto la pesa è continuamente rotta. Teniamo presente che Grignano è una frazione prevalentemente agricola, e quindi è un utilizzo che si fa molto frequentemente della pesa, e devono andare, so che vanno mi pare che abbiamo detto ad Arquà o da qualche altra parte, però insomma facendo chilometri, non potendo usufruire di un servizio che invece sarebbe sotto casa alla fine. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Menon. Per la prima interrogazione do la parola al signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Io intervengo per quanto riguarda l'individuazione di un certo numero di stalli a disco orario in Via Petrarca. Esiste un carteggio che è partito da una discussione in quest'aula, in seguito ad alcune interrogazioni da parte di alcuni Consiglieri, in particolare di un Consigliere, che segnalava la necessità di contemperare esigenze diverse. Quella è un'area che è sicuramente oggetto di particolare pregio per i pendolari che si recano a prendere il treno in stazione, ma contemporaneamente è un'area che è a servizio di alcune attività commerciali che insistono in quella zona e viene utilizzata in maniera massiccia anche da residenti che abitano in altre parti della città, in particolare verso l'inizio del Corso del Popolo. La richiesta che è stata fatta a questa Amministrazione, sono state fatte numerose riunioni, è stato fatto anche un lavoro di analisi e approfondimento della proprietà dei veicoli parcheggiati in quegli stalli, ha effettivamente segnalato che in molti casi le auto non sono quelle dei pendolari, ma sono quelle di cittadini della città di Rovigo che abitano nei dintorni, e quegli stalli rimangono occupati anche in orario notturno, andando a detrimento della capacità di esercizio della propria attività da parte di alcune attività commerciali.

Quindi nell'ottica del contemperamento di interessi legittimi, tutti legittimi, si è deciso di procedere in via sperimentale all'individuazione di un certo numero di stalli a disco orario; stiamo valutando la situazione e quindi questa è la motivazione fondamentale, che non è legata alla volontà di penalizzare i pendolari, quanto alla necessità di tenere conto degli interessi legittimi di una serie diversi di portatori di interessi.

Per quanto riguarda le contravvenzioni, è stata fatta una segnalazione con anticipo, tutti i canali disponibili. D'altro canto, cioè quando c'è un operatore della sosta o un vigile urbano che si trova in presenza di un'infrazione, non è possibile che arrivi l'ordine dall'alto di chiudere un occhio chiaramente. Quindi da questo punto di vista ognuno deve fare il suo dovere. Quindi io non ho un'altro modo di rispondere ad una domanda come questa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Do la parola all'Assessore Favaretto per la questione della pesa di Grignano.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Credo che debba provvedere l'economato alle riparazioni della spesa, ma comunque mi farò carico di segnalare all'ufficio competente perché venga riparata la pesa, che so che è strategica per Grignano. Grazie Consigliere.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Menon, prego.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Posso solo dire, sulle contravvenzioni però si poteva almeno lasciare qualche giorno di tempo. Quello non è successo, perché dal giorno dopo hanno iniziato a mettere, o dallo stesso giorno, le multe. Questo mi sembra un po' esagerato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Credo volesse dire avvisare che dal giorno X scattava eventualmente i 60 minuti, e quindi così non si andava in contraddizione.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intanto grazie per aver riportato le parole della collega Valentina Noce, di cui siamo tutti orgogliosi, ma che ogni figlio o figlia di questa città dà onore a tutti. Quindi sicuramente continuerà a portare il supporto qui.

Volevo riprendere un'interpellanza per chiedere aggiornamento su un'attività che era stata anticipata e iniziata da questa Amministrazione, che si collega a dei dati, a degli elementi e a degli articoli che abbiamo letto di recente sulla stampa, che non ci hanno naturalmente reso orgogliosi invece di questa città. E parliamo dei dati che sono riferiti alla qualità della vita e allo scivolamento al 70° posto.

Io di approccio tendo a guardare e analizzare le situazioni, non tanto per affondare ancora di più, quanto per proporre qualcosa che possa essere di migliorativo. E in questo contesto, nell'analisi che è stata fatta e nella graduatoria, si parlava di sostenibilità. Mi concentro in questo momento su un aspetto relativo alla sostenibilità, e quindi torno alla domanda, al Biciplan e al PUT, al piano urbano del traffico, di cui non abbiamo più avuto aggiornamenti. Se c'è uno degli aspetti che può valorizzare la città di Rovigo è proprio questo a livello di trasporti e urbanistico. Quando si parla di estendere le aree pedonali, mi preoccupa che questo non venga fatto all'interno di un contesto in cui si ragiona, si studi, si realizzino le interconnessioni intanto tra le aree urbane e periurbane. Quindi gradirei che riprendessero i momenti di partecipazione per analizzare lo studio, anche se provvisorio, per poter promuovere quella interconnessione tra i vari spazi di Rovigo e i vari servizi, perché quando il collega Rossini o altri propongono queste tematiche sociali sempre più cogenti, sempre di più penso a quanto importante siano i servizi pubblici per questa città. Noi sempre di più, tutte le comunità, tutte le Amministrazioni intendiamoci, non è solo a carico di questo Comune, devono fare ogni sforzo possibile per l'impiego dei fondi, delle risorse e per le progettazioni.

Quindi in questo aspetto, che era già stato avviato per altro, in una città in cui la mobilità sostenibile, la mobilità lenta, è favorita, in cui c'è bisogno di ragionare sull'interconnessione, e quindi anche sulla stazione delle corriere e sull'area dei parcheggi giustamente, perché tutta quell'area della stazione potrebbe essere ridisegnata recuperando spazi parcheggio sia per i residenti che hanno bisogno, perché mancano di spazi propri privati, sia per i pendolari, a valorizzazione del pendolarismo studentesco, lavorativo e quant'altro insomma di visitazione. Grazie per l'attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Gambardella. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Ringrazio per lo stimolo al ragionamento. Ovvio che un argomento come questo è molto ampio e quindi noi non possiamo pensare di trattare tutti gli aspetti. Segnalo alcuni punti, alcuni flash.

Il primo è che quella graduatoria, quella classifica, costruita sulla base di un certo numero di indicatori, e dal punto di vista della raccolta dei dati e dal punto di vista della modalità di trattamento del dato, non abbiamo informazioni precise su come poi vengono calcolate le classifiche finali, quindi non è neanche possibile capire esattamente come vengono combinati con i parametri, però è una classifica che fa riferimento alla Provincia e non al Comune di Rovigo.

Su molti indicatori, che hanno comportato una diminuzione del ranking della Provincia di Rovigo sul resto delle Province italiane, molti indicatori hanno un contenuto di natura economica che ha a che fare con la struttura produttiva polesana, e quindi su questo credo che possiamo fare una serie di ragionamenti, ma è evidente che ci porterebbero molto lontano e sicuramente sono tangenti rispetto alle attività principali di cui si occupa un Ente Locale come il Comune di Rovigo.

Ci sono però alcune indicatori che venivano presi in considerazione con riferimento alla città capoluogo, in particolare quelli relativi all'ambiente, e su questi devo dire che gli indicatori,

che ovviamente, essendo una graduatoria che è uscita adesso fanno riferimento al 2021, sono indicatori che ci vedono in netto ritardo, ma sono indicatori su cui noi stiamo lavorando. Ce ne sono almeno tre che ci vedono particolarmente penalizzati: il primo è quello del numero di metri quadrati delle ZTL nell'ambito del centro della città. E' un tema che io ho sollevato molte volte, con modalità diverse. Nel nuovo piano del traffico è previsto un allargamento delle ZTL. E' un tema che è stato oggetto anche di polemiche, perché si ritiene che questo non sia consoni per una città come Rovigo sulla base di una presunta diversità di natura antropologica a cui io non credo tra la città di Rovigo ed altri centri che hanno le stesse dimensioni di Rovigo che hanno delle ZTL che sono dalle due alle dieci volte più ampie rispetto a quella della nostra città, quindi noi dobbiamo spingere in questa direzione, non perché questa cosa ci porterà in alto nella graduatoria, che tutto sommato è una cosa che lascia così il tempo che trova, ma perché è una questione di civiltà. E' chiaro che il tutto va organizzato nell'ambito di un piano del traffico. di un piano della sosta, su cui stiamo facendo gli ultimi ritocchi; ci sono stati una serie di questioni che abbiamo dovuto mettere a fuoco relative per esempio alla viabilità, come ho già spiegato, alla viabilità collegata al compendio dell'ex Caserma Silvestri, perché lì l'Agenzia del Demanio ci ha chiesto di mettere un focus particolare. Ci sono state delle ulteriori consultazioni relative ad una delibera preliminare rispetto alla delibera di Giunta, di approvazione del piano del traffico, che poi non verrà ovviamente immediatamente messa in esecuzione perché parte una procedura di assoggettamento a VAS del piano del traffico, quindi ci sarà tutta poi una procedura di carattere regionale, e faccio riferimento alla delibera di delimitazione del centro urbano della città. Su questo c'è una dialettica in questo momento con la Provincia, che è tenuta ad esprimersi, perché c'è una dialogo su alcune strade che la Provincia chiederebbe venissero messe in carico al Comune di Rovigo, su cui noi invece stiamo facendo un ragionamento diverso, cercando di far capire alla Provincia che è opportuno che quelle strade lì rimangano nella disponibilità della Provincia. Insomma ci sono questi aspetti che stiamo cercando di smarcare il più velocemente possibile, però io lo segnalo per completezza di natura informativa, perché quella delibera lì è strumentale, è assolutamente preliminare rispetto alla delibera di approvazione del piano del traffico. Credo che sarà una questione di qualche giorno per riuscire a smarcare anche questa cosa.

Ci sono state molte interlocuzioni anche con i cittadini sulla possibile pedonalizzazione di Via Badaloni; abbiamo fatto più di un incontro con gruppi organizzati di commercianti; abbiamo anche individuato una soluzione che fosse condivisibile con un punto di caduta che consentisse da un lato

un allargamento rispetto allo status quo ante, dall'altro cercando di venire incontro anche alle esigenze nel miglior modo possibile delle attività commerciali che operano in quell'area; stiamo continuando a presentare quartiere per quartiere, frazione per frazione, i principali interventi nell'ambito di questo percorso di condivisione con la cittadinanza nell'ambito degli incontri che come Amministrazione stiamo facendo tutte le settimane presso quartieri diversi, anche ieri sera eravamo per esempio in uno dei quartieri in cui è previsto un intervento abbastanza rilevante che è stato tra l'altro accolto sulla base di un suggerimento proveniente da gruppi organizzati di cittadini; sto facendo riferimento al Quartiere di San Pio X, dove il piano del traffico prevede la creazione di una maxi rotatoria utilizzando la strada e le strade che già in questo momento ci sono, cioè la strada di entrate e la strada di uscita rispetto al ponte, al sottopasso di Ponte Marabin, che può creare secondo il piano del traffico una rotatoria snellendo tutti i flussi di traffico in quell'area, con la creazione poi di una piazza di parcheggi in quell'area lì, che è una cosa che è particolarmente sentita dai cittadini.

Quindi il dibattito sta andando avanti. Stiamo facendo ovviamente tutta una serie di approfondimenti. Non appena ci saranno le condizioni, con le delibere preliminari pronte porteremo in approvazione in Giunta; da quel momento lì in avanti partirà un processo che, come ho già detto, sono processi che dovranno avere un proprio riferimento di natura regionale e cercheremo di portare a casa il risultato.

Gli altri due indicatori sono anch'essi indicatori che sono stati oggetto importante di attenzione anche da parte dell'opinione pubblica. Il primo è quello del trasporto pubblico locale, su cui stiamo facendo un ragionamento ormai da mesi con la Provincia, perché siamo nella fase di identificazione delle modalità di esecuzione del servizio per poterlo mettere a gara. Sapete che su questo noi siamo risultati assegnatari di una quota di finanziamenti molto cospicui per l'ammodernamento completo della flotta dei mezzi urbani, che verrà trasformata completamente in flotta elettrica; il tutto però dovrà essere reso coerente con la modalità di esecuzione del trasporto pubblico locale extraurbano in collaborazione con l'urbano. Su questo stiamo ragionando insieme alla Provincia. L'idea è quella di potenziare quanto più possibile l'utilizzo dei mezzi pubblici, perché in questo momento la città di Rovigo è effettivamente in fondo alla classifica per modalità di utilizzo dei mezzi pubblici.

E' un tema generale che va affrontato, perché è un tema che ha molte facce; è un tema complesso, che quindi va affrontato con una serie di soluzioni possibili che si devono sposare tra di loro; non ultimo anche facendo una serie di ragionamenti che abbiamo chiesto di integrare all'interno del bando su cui stiamo ragionando, collegati al fatto che in questo momento abbiamo delle intere zone - e qui ne approfittiamo anche, è la prima volta che ci riuniamo dopo che è successo un lutto molto importante nella nostra città per un lavoratore che è stato investito purtroppo all'uscita del proprio luogo di lavoro - non abbiamo trasporto pubblico locale che serve le zone industriali della città di Rovigo. E' una cosa che non è mai stata pensata minimamente dalle Amministrazioni precedenti.

E' evidente che su questo noi stiamo facendo un approfondimento. Bisogna capire come gestire questi aspetti ed è su questo che noi dobbiamo fare un approfondimento. Siamo in fondo alla graduatoria, lo sappiamo bene, e da lì bisognerà risalire.

Terzo aspetto su cui va segnalato il fatto che siamo in fondo alla graduatoria, ed è ha una delle altre cose su cui questa Amministrazione sta spingendo in maniera rilevante: sulla città di Rovigo, non sulla Provincia, viene misurata la percentuale di raccolta differenziata, e questa percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Rovigo nel 2021, cioè quando è stata calcolata quella percentuale lì, era del 64%. Il resto della Provincia era al 76 o 77%, perché il centro della città di Rovigo, le frazioni no, ma il centro della città, era l'unica zona dell'intero bacino in cui non veniva fatto il porta a porta.

Stiamo estendendo il porta a porta, stiamo ottenendo dei buoni risultati. E' chiaro che serve un periodo di adattamento. Stiamo cercando di potenziare quanto possibile tutte le modalità per evitare problemi, però siamo anche convinti che quella sia la strada giusta da percorrere. Io sono convinto che anche queste percentuali, se terremo la barra dritta e saremo in grado di portare un servizio decente ai nostri cittadini, che però devono collaborare con noi perché è un obiettivo di tutti, non è

un obiettivo dell'Amministrazione e basta, ma è un obiettivo di tutti, siamo in grado di migliorare in maniera sensibile: l'obiettivo è quello dell'80% entro la fine del 2023, partendo dal 64 del 2021. Siamo in grado di farcela.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie signor Sindaco. Non avevo sollevato la questione rifiuti perché è molto complessa. Sono d'accordo sul fatto di incrementare la raccolta differenziata, però stiamo anche vedendo una serie di difficoltà operative. E non vorrei aprire questo varco, perché avevo fa apposta un'altra domanda specifica, però ho fatto segnalazioni anche ieri sulle problematiche rifiuti.

Torno al discorso del PUT e del Biciplan. Lei fa bene a fare gli incontri per ogni quartiere, per ogni frazione, deve farlo, cioè ci sta. Però lì si fanno dei discorsi su quella zona. Quando parliamo di Via Amendola e Ponte Marabin per esempio, parliamo di viabilità urbana ma anche di arrivo in città, quindi extraurbana, cioè ci sono dei temi che vanno affrontati a scala globale, cittadina, e anche e non solo. Questo dicevo, cioè la possibilità di capire ed esaminare queste problematiche su vasta scala, per poter poi comprendere le interconnessioni tra queste: parcheggi e viabilità. Questo manca, e non ci è stata data una data. Quindi quanto prima vorremmo essere aggiornati su questi sviluppi.

Sappiamo, i temi sono complessi, ma di semplice non c'è nulla, quindi andiamo avanti pensando a una soluzione anche per step, quindi mi riferisco al fatto che può esserci una programmazione generale che viene realizzata per fasi ovviamente. Questa era la mia richiesta. Al momento resto in attesa di risposta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Gambardella. Consiglieria Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ho due interrogazioni per due Assessori differenti. La prima, visto che è appena arrivata, la faccio subito, ripropongo l'interrogazione che avevo presentato già il 29 settembre all'Assessore Merlo. Non avendo più ricevuto nessun tipo di risposta, chiedo se sono state effettuate le verifiche di funzionamento del numero verde gestito da Ecoambiente e se queste verifiche poi sono state seguite da dei miglioramenti significativi.

La seconda parte della mia domanda è un po' retorica perché, da quello che so io, ahimè, il numero verde continua ad avere delle grandi difficoltà di risposta alle esigenze dei cittadini. Comunque, siccome tanto l'abbiamo già approfondito in sede di Consiglio Comunale di fine settembre, chiedo la cortesia di avere una risposta scritta, e vorrei che questa risposta scritta fosse condivisa anche con l'Amministratore Delegato di Ecoambiente. Grazie.

La seconda interrogazione invece è per l'Assessore Cattozzo e anche per tutto il comparto che fa riferimento e che si occupa dell'ufficio anagrafe. Prendendo spunto dall'avvio del sondaggio online sulla qualità dei servizi comuni comunali, cosiddetto "Monitor città 2022", e a seguito di diverse segnalazioni giunte da parte di cittadini e liberi professionisti, chiedo che venga effettuato un controllo puntuale da parte dell'Assessore, e chiaramente anche Dirigente, competenti, in merito ai tempi di espletamento di erogazione delle carte d'identità e più in generale di tutti i documenti, certificati, atti di nascita e morte, eccetera, da parte dell'ufficio anagrafe del Comune di Rovigo.

Inoltre chiedo anche che venga effettuata una ricognizione dell'accessibilità e fruibilità dei servizi al pubblico, verificando soprattutto il rispetto dei tempi di attesa e di prenotazione dell'appuntamento, la pulizia e il decoro dei locali e il rispetto della privacy da parte dei Funzionari nei confronti dei cittadini tutti, senza alcun tipo di distinzione di idioma e appartenenza.

Infine chiedo che la verifica sia certificata da una risposta scritta a questa mia interrogazione, con la precisa indicazione di parametri e di funzionalità ed efficienza, numero di prenotazioni dei cittadini,

tempo medio per l'espletamento di ogni singola pratica, numero medio di sportelli aperti al giorno in un mese, modalità di pagamento e ragione tecnica per la quale non è possibile pagare con il POS agli sportelli nel 2022, miglioramento, ovvero mancato tale, da quando è stato introdotto e avviato il portale ANPR.

Rimango in attesa di riscontro scritto e faccio presente che io in passato ho ricevuto diverse segnalazioni scritte sulla mia mail istituzionale, quella del Comune, alla quale possono - giustamente - chiaramente scrivere tutti i cittadini. Mi ero impegnata con alcuni cittadini che avevano veramente difficoltà ad ottenere la carta di identità elettronica, a farmi portavoce di queste difficoltà con la Dirigente responsabile, la quale è stata assolutamente collaborativa nel fornirmi una risposta dal punto di vista tecnico procedurale, però non è seguito alcun tipo di miglioramento. Anzi addirittura queste persone alla fine si sono fatte la carta di identità cartacea. Quindi ci tenevo comunque a precisare anche questo aspetto.

Ovviamente chiedo la cortesia di un riscontro scritto. Grazie. Se l'Assessore vuole ovviamente dirmi sulla cosa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi vuole anche una risposta verbale, oltre che scritta?

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Intanto prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie Consigliera Bagatin perché è sempre utile avere un feedback da più fronti su come effettivamente i servizi poi all'utenza vengono gestiti e garantiti nell'efficacia anche di dare risposte nei tempi che la legge prevede.

Io mi farò sicuramente carico, oltre che di dare una risposta scritta, ma di raccogliere queste informazioni dando proprio dei dati che certifichino in qualche modo le tempistiche.

L'ufficio anagrafe è un ufficio che è stato in sofferenza, ma questo non per giustificare ovviamente la cosa. E' un ufficio un po' particolare perché è richiesta una qualifica particolare, per cui quando va in sofferenza, in carenza di personale, per motivi ad esempio di salute, COVID, recentemente ne abbiamo vissuto uno abbastanza intenso, che ha privato di 3-4 persone allo sportello allungando notevolmente quindi anche i tempi di risposta nei procedimenti, non possono essere poi sostituiti da amministrativi qualunque, perché sono ufficiali di stato civile. Quello è un po' il limite che ha un ufficio anagrafe che deve avere persone con questa qualifica per poter sostituire eventuali mancanze, oltre ad alcuni ritardi nel far subentrare nuove risorse umane con i bandi che adesso pare che si siano risolti, per cui mi auguro ovviamente che la cosa vada migliorando.

I tempi sono anche un indicatore che servono ovviamente a noi. Devo dire che un lavoro di investimento che stiamo cercando di approntare è anche quello di riuscire a convergere l'utenza sui servizi digitali. In particolar modo per quanto riguarda l'anagrafe ci sono ben 15 certificati che possono essere ottenuti scaricandoli gratuitamente online. C'è un difetto di conoscenza da parte della cittadinanza; non che tutti i certificati per le finalità per cui sono richiesti possano ovviamente essere scaricati dalla piattaforma a cui siamo subentrati solo l'anno scorso, perché il Comune di Rovigo era in ritardo di molti anni rispetto anche a Comuni più piccoli come quello di Calto in Provincia di Rovigo, e che consente quindi di avere la possibilità di abilitare i cittadini con propria identità digitale a scaricarsi dei certificati; altra cosa è invece quella sulle tempistiche della carta di identità elettronica: è specifica competenza dell'Amministrazione Comunale. Devo dire che non è ammissibile che ci siano delle situazioni di messa in difficoltà, tant'è che anche per erogare delle agevolazioni per cittadini bisognosi, abbiamo attivato sportelli con canali preferenziali proprio per

poter velocizzare il rilascio di una CIE come identità digitale, nelle more che i cittadini potessero farsi il proprio spid. Quindi devo proprio capire che cosa ha inceppato questo meccanismo. Non mi era stato riferito di questa interlocuzione da parte della Dirigente, quindi approfondirò anche questo e poi le faremo avere sicuramente questa risposta scritta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Merlo, se voleva anche lei aggiungere qualcosa.

MERLO DINA – Assessore:

Io mi ricordo di avere richiesto questi dati a Ecoambiente. Sinceramente pensavo di averli inviati. Può esserci stata una mancanza o una dimenticanza involontaria sicuramente, per cui ricordo di avere avuto delle risposte. Provvederò a farlo e a mettere a conoscenza anche l'Amministratore Delegato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Bagatin.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ringrazio l'Assessore Merlo. Se ci sono i dati, bene, colmiamo la lacuna. Una sola specificazione, cioè un pensiero che mi viene ragionando: io credo che i servizi digitali siano importanti, ma sia altrettanto importante avere per un'Amministrazione un servizio al pubblico efficiente e sia anche un po' il nostro biglietto da visita.

Le segnalazioni che mi sono pervenute presentano un panorama di disservizi che vanno da grandi rallentamenti ad appuntamenti che non vengono rispettati a livello orario: persone che lavorano, che devono allungare i propri permessi, liberi professionisti che quindi non possono accedere con il loro spid per chiedere atti di altre chiaramente persone, perché il nostro spid è agganciato alla nostra identità, che fanno quindi anche molta fatica. Quindi è vero, è importantissimo essere entrati come Amministrazione sul portale ed essere connessi, però io credo che sia altrettanto importante, per tutto anche quello che ci siamo sempre detti a livello di prossimità, che il nostro ufficio anagrafe, con la collaborazione di tutti, quindi se c'è un intervento... Faccio un esempio banale e poi chiudo: serve per caso il mediatore culturale? Mi domando, perché magari i cittadini soprattutto stranieri hanno difficoltà a specificare la tipologia di documento o a fare banalmente lo spelling del proprio cognome. Io credo sia importante magari anche fare questo tipo di verifica e magari anche attraverso una rete efficiente sul territorio relativo al terzo settore, individuare chi può sostenerci in questa azione.

Faccio l'esempio del mediatore culturale, ce ne sarebbero tanti altri, cioè faccio questo perché è stata una delle tante segnalazioni per supportare il lavoro dei Funzionari che appunto è un lavoro molto delicato e specifico, e allo stesso tempo anche rispondere alle necessità dei cittadini. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Cercherò di essere telegrafico. Un'interrogazione è rivolta all'Assessore Favaretto. In realtà si tratta di una proposta che è già stata avanzata per le vie brevi in diverse occasioni. Riguarda sostanzialmente la pulizia dei monumenti e delle statue presenti all'interno del nostro centro storico, e non solo, anche nelle frazioni, per quanto riguarda i Monumenti ai caduti, che in certi casi non necessitano di un intervento di restauro, che comprendo essere particolarmente complesso, ma di una semplice pulizia, che ha dei costi veramente limitati, ma che può rendere più bella e più accogliente la nostra città dal punto di vista turistico e non solo.

Come ho già fatto presente all'Assessore, sono a conoscenza di un imprenditore edile che è disposta a intervenire su Porta San Bortolo e anche sulla statua di Vittorio Emanuele gratuitamente, senza chiedere nulla al Comune, ma proprio come servizio alla città e come investimento per la nostra comunità; io penso che questa sia un'opportunità da cogliere per Rovigo e quindi con questa interrogazione chiedo sostanzialmente che vengano programmati da parte dell'Amministrazione Comunale interventi di questo tipo in tutti quegli stabili e quei monumenti che lo necessitano, e di cogliere la palla al balzo di questo imprenditore che si è messo a disposizione.

Dopodiché un'altra interrogazione. Non vedo l'Assessore Alberghini, quindi la rivolgo sempre a lei, Assessore Favaretto, riguarda la manutenzione straordinaria dello Skate Park presso il Parco Maddalena in Commenda. Già a novembre del 2021, se non ricordo male, erano state fatte delle interlocuzioni con l'Assessore Alberghini proprio per la riqualificazione dell'area, tra l'altro un bel progetto devo essere sincero, però al momento non ne ho più saputo nulla, quindi vorrei sostanzialmente avere degli aggiornamenti.

Dopodiché un'altra interrogazione rivolta invece all'Assessore Zambello riguarda un problema molto importante, e riprendo tra l'altro il discorso del disagio sociale, delle problematiche sociali che hanno già portato avanti il Consigliere Rossini e la consigliera Gambardella, però facendo una specifica in relazione alla ludopatia. Purtroppo è venuto mia conoscenza, ma penso anche di alcuni colleghi, un report dell'Agenzia delle Dogane, che sostanzialmente citava Rovigo come terza città con la spesa pro capite più alta per la ludopatia. Questo è un problema che chiaramente non investe in maniera diretta il Comune, però vorrei chiedere se l'Amministrazione Comunale ha intenzione, attraverso una collaborazione con l'ULSS, di attivarsi e cercare di fare il possibile per fermare questa piaga sociale che provoca dei danni veramente molto importanti, non solo alle tasche dei cittadini, ma anche nei rapporti personali tra familiari e amici, oltre ad impoverire chiaramente il nostro territorio. Quindi è importante che le Istituzioni tutte facciano il possibile per fermare e limitare questo fenomeno assolutamente molto negativo. So che l'ULSS nel 2020 mi pare ha realizzato uno sportello dedicato proprio a questa tipologia di malattia. Chiedo sostanzialmente se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di far qualcosa o comunque di attivare un'interlocuzione con l'ULSS per questa finalità. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rizzato. L'Assessore Alberghini mi ha comunicato che arriverà con ritardo perché aveva già un impegno istituzionale e quindi il motivo per cui non è presente è questo, però intanto la parola all'Assessore Favaretto, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, grazie anche al Consigliere Rizzato, che giustamente sollecita un argomento che sta a cuore anche all'Amministrazione e anche a me particolarmente. Per quanto riguarda la pulizia e il restauro dei nostri monumenti, la sensibilità c'è completamente e anche l'interesse a intervenire. Ringrazio anche per le segnalazioni fatte dallo stesso Consigliere Rizzato di persone disponibili anche a intervenire gratuitamente; su questo abbiamo già fatto degli approfondimenti e c'è la possibilità sicuramente di accettare questa loro disponibilità, non solo per il monumento di Piazza Vittorio, ma anche ad esempio per la Porta Augustina di Viale Sichirollo. Quindi sicuramente credo che daremo attenzione anche concretamente ai nostri monumenti.

Devo dire che purtroppo questo periodo di fine esercizio annuale, con i rincari dei nostri costi energetici, effettivamente ci hanno assorbito una parte di programmazione che era dedicata anche alle nostre opere, ai monumenti in particolare anche ai Caduti di Grignano e anche di Sarzano. Quindi massimo impegno a utilizzare magari la disponibilità delle persone ed imprenditori che si fanno carico anche di questo aspetto estetico, di decoro, e quanto prima cercheremo di mettere mano alle iniziative.

Per quanto riguarda il progetto della ristrutturazione dello Skate Park, sta per essere concluso da parte dei nostri uffici; ricordo che sono stati accantonati circa 50.000 euro ancora nell'avanzo di

inizio anno, e quindi a breve la Giunta approverà questo progetto. Siamo a fine anno, quindi stiamo chiudendo un po' tutto quanto perché non vada in avanzo, e questo qua è un progetto che è già sul tavolo del Dirigente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Zambello, prego.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Ringrazio per questa opportunità. Diciamo che l'Azienda ASL ha avuto anche dei finanziamenti particolari per rilanciare azioni di prevenzione, oltre che chiaramente di trattamento anche per la ludopatia, e quindi avremo modo di attivare delle iniziative. In particolare in città c'era già uno sportello informativo che ha ricevuto segnalazioni familiari, c'era un gruppo attivo prima del COVID insomma di auto mutuo aiuto per chi era in trattamento, perché davvero le problematiche sono molto pesanti anche dal punto di vista economico per le famiglie, quindi magari avrò cura di risentire i responsabili e rilanciare questa azione importante anche nella nostra città. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Zambello. Prego Consigliere Rizzato-

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ringrazio ovviamente gli Assessori per le risposte. Sollecito particolarmente l'Assessore Zambello perché è una tematica molto grave ed essere terzi a livello nazionale dopo Prato e Teramo è molto preoccupante purtroppo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io adesso ho iscritto solo per ultimo il Consigliere Moretto. Ci fosse qualcun altro me lo dica adesso perché arriviamo praticamente con lui all'ora esatta, non ho nessun altro, quindi chiudo con il Consigliere. Prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Molto velocemente. Volevo chiedere, visto che un anno circa fa è uscito sulla stampa in conseguenza al Decreto Mille Proroghe la possibilità, per quanto riguarda il nostro Comune di Rovigo, di incominciare il percorso riguardante le CER, quindi le comunità energetiche rinnovabili, volevo capire esattamente come siamo messi al momento, cioè il percorso, sapevo che si stava facendo qualcosa con una nostra Società del territorio, volevo capire per l'appunto lo stato dell'arte, eventuali step in fase di avanzamento. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Moretto. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:

Nelle comunità energetiche stiamo facendo un lavoro in parallelo, per quanto riguarda sia la ricerca di realizzazione di impianti fotovoltaici, anzi di presentazione di progetti e anche di realizzazione di impianti; parallelamente si sta seguendo la normativa per quanto riguarda la realizzazione delle comunità energetiche. E' una normativa in evoluzione, perché mancano dei Decreti attuativi che dovrebbero modificare il quadro normativo, chiarendolo e semplificandolo. Quindi la nostra scelta è quella di perseguire la progettazione di impianti alla ricerca anche di finanziamenti per la loro realizzazione da un lato, e predisposizione di progetti di comunità energetiche che possano essere pronti al momento in cui ci saranno i termini della normativa, che saranno maturi, quindi che ci saranno stati i Decreti attuativi che si stanno aspettando.

E' un tema in evoluzione, ci sono molte richieste, sia da parte delle Associazioni di categoria, sia da parte anche di privati cittadini o parrocchie. Quindi stiamo seguendo questa normativa che naturalmente però deve seguire una normativa nazionale più chiara e definita.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Merlo. Prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Solo per ringraziare e suggerire, ma mi pare che questa sia la strada, di non farsi trovare impreparati quando poi sarà il momento, perché se si ricomincia a iniziare il percorso quando sarà il momento, non si arriva più, anche perché il tema è molto purtroppo attuale, quindi la necessità è assolutamente presente. Per cui monitoriamo la questione, anche perché so di diverse realtà che possono essere interessate ma alla fine, essendo tutti i cittadini interessati quando abbiamo delle bollette che sono veramente lacrime e sangue, penso sia veramente importante fare un ragionamento di insieme e iniziare fin d'ora, ma siamo già avanti, con la progettazione in maniera tale di poter in qualche modo rendere la tempistica zero quando sarà poi il pacchetto completo dal punto di vista normativo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. E' venuta una richiesta ultima postuma, quindi va bene, glielo concediamo. Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E' un'interrogazione un po' atipica. Sulla questione delle comunità energetiche volevo informare l'Amministrazione, ma penso che lo sappia già, che come Provincia, essendo il soggetto di riferimento sul piano istituzionale, abbiamo già sottoscritto un accordo con la Regione, attueremo nelle prossime settimane, entro i primi di dicembre, più eventi informativi per i Comuni a livello provinciale, con i responsabili anche regionali, perché è opportuno sapere un po' tutti gli aspetti procedurali e quant'altro, in attesa anche dell'uscita dei Decreti attuativi che dovrebbero - usiamo il condizionale perché è d'obbligo - uscire entro l'anno.

Dopodiché sarà fatto un evento all'inizio dell'anno, in qualche modo per cercare di promuovere e andare avanti su questa strada, come è stato già sottolineato. Volevo solo dire che sul piano delle attività degli Enti Locali, c'è questa azione della Provincia in accordo.

Quindi l'interrogazione è: partecipiamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La sua interrogazione è una richiesta - la esplico - una richiesta all'Amministrazione Comunale di promozione di questa iniziativa.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie per la deroga, Presidente. Grazie del suo buon cuore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Con questo abbiamo finito le interrogazioni.

PUNTO N. 2 - “Atto di indirizzo e criteri per assegnazione alle famiglie di contributi a sostegno spese utenze domestiche (caro bollette) successiva al bando pubblico scaduto il 21 settembre 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che, come avete visto dalla convocazione che ho effettuato d'urgenza, è mutato ed è l'“Atto di indirizzo e criteri per l'assegnazione delle famiglie di contributi a sostegno spese utenze domestiche - che conosciamo tutti come caro bollette - successivo al bando pubblicato scaduto il 21 settembre 2022”. Ho fatto un'integrazione d'urgenza, perché? Ovviamente per garantire la massima celerità di pubblicazione dello specifico bando, che vuol dire assegnazione più veloce e contributi alle famiglie, che credo che nel momento che stiamo attraversando sia assolutamente necessario. Quindi l'urgenza dell'aver modificato 24 ore prima l'ordine del giorno ovviamente è questa. Do la parola all'Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Grazie Presidente anche per questa integrazione con il carattere d'urgenza. Effettivamente questa delibera va a completare una decisione unanime che era stata presa da questo Consiglio Comunale a giugno, e cioè quello di destinare parte degli avanzi dell'Amministrazione agli aiuti alle famiglie, in questo momento in cui esiste il fenomeno del caro bollette, o comunque sono tutti impegnati a trovare i finanziamenti per coprire le utenze domestiche.

E' partito quel bando, è stato anche prorogato, e abbiamo avuto 1.081 beneficiari. Quindi un risultato importante che ha portato a utilizzare in questo primo bando estivo, che si è concluso a settembre, 280.000 euro, poco più. Il residuo quindi, anche per seguire le indicazioni e i desiderata di questo Consiglio, ci porta a questa opportunità, cioè di fare altri due bandi. Quindi la delibera propone due bandi: il primo con i medesimi requisiti e le medesime condizioni di contribuzione, rispetto al primo quasi una riapertura dei termini. Perché? Perché così diamo la possibilità a una serie di persone che avevano tentato di far la domanda, ma per un problema tecnico non è pervenuta agli uffici, quindi sono rimasti esclusi dal contributo e così, riaprendo il bando con i medesimi requisiti e sempre per quel periodo precedente, diamo la possibilità a questi di ripetere la domanda e anche ad altri che non avessero avuto le condizioni o lo spid di rifare, per il periodo che quindi riguarda le bollettazioni dal 1° maggio 2021 al 30.04.2022. Naturalmente riaprendo la procedura, escluderà coloro che hanno già fatto la domanda e già peraltro sono stati liquidati di questo primo contributo.

Mentre la delibera che andiamo ad approvare e che viene proposta alla vostra attenzione, propone due bandi per utilizzare il residuo che in questo momento è di 194.609 euro, e fare un ulteriore bando con i residui poi che ci saranno per tutti coloro che vogliono fare la domanda e coprire le bollettazioni del periodo successivo, quindi dal 1° maggio 2022 fino al 31 ottobre 2022.

Abbiamo condiviso in una Commissione, prima consultiva, prima di arrivare alla deliberazione che poi è stata proposta appunto in Consiglio, abbiamo condiviso di mantenere sempre due fasce di retribuzione: di mantenere la prima fascia con livello zero fino a 13.000 di valore ISEE, e la seconda dai 13.000 fino ai 18.000 euro.

Evidentemente, lo ricordo, questa è una deliberazione che viene in Consiglio perché si va in deroga al Regolamento comunale che pone il livello di contributi economici molto più basso.

Quindi in questa delibera diamo la possibilità di fare questo ulteriore bando con i medesimi requisiti del primo, e fare questo secondo bando che mantiene le due fasce, ma la definizione del contributo massimo per la prima fascia è definita per 250 euro, mentre la seconda per 200 euro. Queste sono le indicazioni che ci permettono di utilizzare il fondo e anche di implementarlo, grazie a una variazione di bilancio che però sarà perfezionata con il Consiglio prossimo, con la delibera del prossimo Consiglio Comunale, di ulteriori 55.000 euro.

Complessivamente queste due bandi potranno ridistribuire alle famiglie 250.000 euro. L'operazione quindi complessiva, con anche i fondi già distribuiti, porterebbe questo Consiglio Comunale a destinare alle famiglie 536.000 euro.

C'è un ulteriore particolare che è contenuto nella delibera, e che riguarda dei beneficiari che, prima della liquidazione, potrebbero avere avuto un decesso della persona, proprio del titolare della richiesta, della domanda. Questo è avvenuto in un caso in questo periodo. Quindi nella delibera viene precisato che in quel caso viene comunque liquidato il contributo ai familiari che sono conviventi, per salvaguardare comunque il contributo per lo scopo che è stato richiesto.

Mi pare di aver detto tutte le cose tecniche. L'ultima informazione, che nella Commissione che ha valutato questa delibera, la Commissione di ieri 15 novembre, c'è stata la votazione unanime per questo provvedimento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Zambello. Dichiaro partita la discussione sulla delibera. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Non c'è nessuno degli uffici per cui mi rivolgo all'Assessore Zambello, ne avevo discusso anche ieri sera, l'avevo accennato più che altro. La ratio di aprire un primo bando, che poi fra l'altro è in continuità con quello che già era scaduto l'11 settembre, prorogato al 21, è quella giustamente di tutelare tutti coloro che avevano tentato di fare per la prima volta la domanda, non erano riusciti, oppure non erano stati in grado di farla per motivi diversi, per cui la richiesta non è mai pervenuta.

Per lo stesso motivo rispetto alla necessità, perché questo è quello che mi hanno detto gli uffici, di richiedere un IBAN che sia lo stesso del beneficiario o quantomeno il beneficiario sia cointestatario, chiedo: si è tenuto conto che per molti pensionati, soprattutto i più anziani, io ci aggiungo anche i più indigenti, tanti hanno solo il libretto postale? Solo l'INPS può inserire soldi in quel libretto postale.

La stessa situazione si verifica spesso per chi è assegnatario di ICD, impegnativa di cura domiciliare, e l'unica soluzione è quella, con delega, di andare a prendere il contante allo sportello. Domanda: abbiamo tenuto in considerazione questa possibilità? Perché riferendomi a quello che ha detto lei, Assessore, cioè che c'è stato un caso, ne ho uno anch'io: il beneficiario aveva 98 anni, è deceduto; la domanda è stata fatta tra l'altro non dall'avente diritto, perché aveva 98 anni, e nemmeno dal figlio che aveva la 104, ma da uno sportello, ed è stato sbagliato. Però la persona viveva da sola, non può certo richiedere perché non c'è più, e c'è il discorso dell'IBAN che non sarebbe lo stesso perché uno dei due intestatari è deceduto. Ci avete pensato alla possibilità eventualmente se nessuno ha l'IBAN? Perché altrimenti andremmo ad escludere non una persona, ce ne sono parecchie che hanno solo il libretto postale, e lì non si possono mettere soldi, perché quell'IBAN è utilizzato solo ed esclusivamente dall'INPS.

Poi l'intervento lo faccio dopo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No Consigliere Masin, l'intervento è questo. Se vuole continuare a farlo ha i suoi otto minuti e dopo c'è solo la dichiarazione di voto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Va bene, allora continuo con il mio intervento. Sicuramente è apprezzabile il lavoro fatto dagli uffici per garantire che tutti i 475, che poi diventano 530, vadano ai destinatari per il sostegno alle utenze di luce e gas. Io personalmente, ma anche il gruppo, saremmo stati più contenti, la soluzione

migliore per noi era quella di evitare di dare aspettative adesso, perché dire nella delibera “fino a” vuol dire tutto e vuol dire niente. Avremmo avuto piacere che ci fosse stato un primo bando, magari a fine ottobre, che destinasse quello che doveva destinare, magari 15 giorni, e avremmo avuto la cifra finale, quella che sarebbe stata poi a disposizione per il secondo bando.

Detto questo, visto che, come abbiamo espresso in Commissione, alcune criticità sono state superate, tipo quella di coloro che dovevano aspettare 3-4 mesi per avere il beneficio perché avevano un ISEE superiore ai 13.000 euro, e adesso sono tutti pareggiati, e che poi quelle cose che tecnicamente impedivano il buon funzionamento della domanda sono state superate, per quanto riguarda il gruppo consigliere del Forum, il voto sarà positivo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Qualcun altro chiede di intervenire? Dopo do la parola comunque all'Assessore Zambello. Rossini, Aretusini e Moretto. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Mi allaccio al discorso del collega che giustamente ha detto “Sarebbe stato meglio fare un primo bando, vedere l'offerta in eccesso, quello che rimaneva, e farne un altro per accontentare tutti”. Allora l'idea potrebbe essere: siccome il fondo di solidarietà, quello di tre anni, che è fermo, sono esattamente 90.000 euro, magari si potrebbe utilizzare, dopo il bando vedere chi rimane fuori, e andare a prendere quei 90.000 euro per andare in soccorso di quelli che sono andati fuori. Questa potrebbe essere un'idea.

Chiaramente quando ci sono queste cose in aiuto per le famiglie, noi siamo sempre disponibili a collaborare, a dare indicazioni e ad appoggiare questo tipo di delibere. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Chiedo all'Assessore e se mi può chiarire il punto. Riguardo il primo bando, l'Assessore ha detto “Ci sono circa una trentina di persone che sono rimaste escluse”, giusto Assessore?

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Sì.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io direttamente ho ricevuto la segnalazione da un paio di persone. Che cosa dobbiamo dire a queste persone? A livello pratico, da domani, cosa dovranno fare? Rifare ancora la domanda? Ci sarà l'ufficio preposto che potrà aiutarli a fare la domanda, questa volta sperando che arrivi e il sistema riesca a reperire la domanda? Verranno contattate? Perché queste persone hanno già inviato una mail su richiesta degli uffici con gli screenshot dell'avvenuta domanda, allegando anche i dati personali. Quindi queste persone hanno già scritto agli uffici dichiarando il fatto che questa domanda è stata inviata. Ma a questo punto mi pare di capire che dovranno ulteriormente rifare la domanda. Perché dobbiamo essere chiari con i tempi: da domani, dalla prossima settimana, dobbiamo rivolgerci alla signora Maria, immaginiamo che sia la signora Maria a cui dobbiamo fare riferimento.

Poi i dati. I numeri che ha dato l'Assessore sono assolutamente allarmanti. Vediamo comunque che e più 200 fino ai 18.000 euro, abbiamo una situazione davvero grave a livello a livello sociale, perché gli aiuti speravamo, almeno io personalmente, fossero relativamente inferiori le domande. Purtroppo non è stato così.

Quindi Assessore, tempi chiari per le persone escluse dal primo bando, perché purtroppo sono mesi che attendono e avevano fatto conto su questi soldi dal Comune. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Aretusini. Dopo do la parola ovviamente all'Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie. Semplicemente per dire che la questione è assolutamente meritoria di attenzione e di approvazione, nel senso che gli aiuti in questo senso sono assolutamente necessari.

Sposo in buona sostanza l'intervento e la richiesta di attenzione posta dal Consigliere Masin. Sapete benissimo, molti di voi sanno che lavoro in Posta e quindi allo sportello ci sono io e so che purtroppo le persone, soprattutto chi ha una certa età, la carta del conto non ce l'ha, ma ha semplicemente il vecchio libretto postale cartaceo, sul quale non sono ammesse disposizione di bonifico, cioè ricevere bonifici da soggetti terzi. E quindi è un problema serio, anche perché ho la sensazione che buona parte di chi farà parte di questa tranche sarà per l'appunto questa gente. E quindi valutiamo bene.

Come da valutare è anche, secondo me, la possibilità di dare un supporto personale nell'andare a caricare le pratiche a portale, come avete fatto per esempio nella palestra digitale di Granzette, cioè vediamo se c'è la possibilità, visto che il nostro territorio è composto da un buon numero di frazioni, di andare magari a dislocare in due o tre frazioni, che possono essere quelle che raccolgono magari un po' più di residenti, e quindi andare a dare una mano a chi con il computer ci sa far poco, perché non tutti sfortunatamente hanno possibilità di chiedere aiuto a qualcuno. E quindi, sempre nell'ottica che l'era della digitalizzazione purtroppo sta andando avanti, ma c'è gente dietro che purtroppo non guarda queste cose per problematiche chiaramente anche anagrafiche, andiamo a ricordarci di queste cose.

Per cui se è possibile valutare la possibilità di aiuto, dando personale, coinvolgendo Associazioni. Troviamo la soluzione magari in due o tre frazioni del nostro Comune per cercare di non lasciare nessuno nell'incapacità di caricare la propria domanda online.

Ciò detto, aspetto sicuramente risposte favorevoli da parte dell'Assessore e della Giunta, però il tema assolutamente è importante e affermo già da adesso il voto positivo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io darei la parola, perché non ho richieste in questo momento di altri interventi, darei la parola all'Assessore Zambello, prego.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Grazie. Partendo dalla parte più tecnica, io so che i 1.081 beneficiari sono stati tutti liquidati, chiamati e hanno trovato tutte le soluzioni se c'erano delle problematiche. Mi permetto quasi di chiedere aiuto anche alla Dottoressa Cittadin, perché riguardano proprio le modalità di liquidazione. So che ci sono state delle situazioni con il libretto postale che sono state anche risolte. Questa cosa la teniamo presente. So che è un problema quello di liquidare nei libretti postali. Mi conferma?

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Stanno valutando gli uffici.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Stanno cercando di trovare le soluzioni, quindi questa è una parte tecnica, però so che hanno trovato per tutti il modo per liquidare.

Per quanto riguarda il gruppo delle persone che sono note e che hanno avuto il problema tecnico per completare la domanda del primo bando, saranno sicuramente chiamati. E' chiaro che dobbiamo

attendere che escano i due bandi e quindi i tempi sono questi: a seguito della deliberazione stanno impostando i due bandi da inserire nel portale, usciranno le pubblicazioni nei primi giorni della prossima settimana, perché c'è tutta la collaborazione anche con gli uffici tecnici e il CED, quindi da quel momento sarà possibile magari chiamarli e far ripetere la domanda. Questi beneficiari, se ne hanno i requisiti, e presumibilmente sì, possono fare sia per il primo bando e sia per il secondo. Sarà attivo ancora lo sportello integrato con ulteriori volontari disponibili per fare il servizio anche nelle palestre digitali. E' un lavoro che abbiamo fatto in collaborazione anche con l'Assessore Cattozzo, c'è già la predisposizione; ci sono delle persone volontarie per accedere in qualche punto, in qualche frazione. Quindi esploreremo anche questo tipo di supporto e cercheremo anche di fissare degli appuntamenti, di avvisare le persone che possono essere più facilitate ad accedere in questi luoghi che saranno attivi e saranno evidentemente resi noti.

Mi permetto anche di dire che è un lavoro importante che va ben oltre a quello che è l'impegno economico che è pur sempre consistente, perché c'è tutto un lavoro di contatto con le persone che chiaramente è un valore aggiunto a chi si sente in difficoltà, anche solo per poter accedere ai propri diritti. Quindi ritengo che sia un lavoro importante, un impegno che coinvolge sia gli uffici ma anche tutti noi e il mondo del volontariato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio. Giusto per chiarire, gli uffici stanno cercando la soluzione per la questione libretti postali. Non è ancora stata trovata perché è una questione molto delicata; stanno lavorando e a breve definiranno se è possibile, non è possibile, quali strade e quali alternative ci potranno essere. Giusto perché sia chiara la questione che non hanno ancora trovato le modalità però, come diceva l'Assessore, stanno cercando le possibili soluzioni. Giusto per chiarire, sennò magari non diamo un'informazione corretta.

Io non ho nessun'altra richiesta di intervento. Non c'è nessuno. Chiudo. Dichiarazioni di voto: c'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Consigliera Bagatin.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

A nome del gruppo Consiliare PD esprimeremo voto favorevole a questa delibera molto importante. Ha trovato l'unanimità anche in fase di voto in Commissione entrambe le volte, quindi proprio per la risposta che dà a un bisogno davvero emergenziale in questo momento, il nostro voto sarà assolutamente favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Il voto del Forum sarà favorevole, però mi raccomando, mi raccomanderei all'Assessore perché non sono proprio pochi i numeri di chi non è in possesso di un IBAN proprio, cioè se si va a verificare, si trovano numeri molto, molto pesanti, e sicuramente non c'è tempo di aspettare una soluzione. Io penso che la cosa normale sia quella di adottare la stessa situazione che si verifica con le impegnative di cura, cioè pagamento allo sportello della tesoreria del beneficiario o di suo delegato. Questa è una.

Poi, siccome la scadenza è legata a tutte situazioni tecniche, e la scadenza è l'11 dicembre, io penso che il bando debba durare almeno 20 giorni. Per cui se dovessimo andare oltre i 22, andare a 23, c'è la Dottoressa Cittadin, vedere se si è in grado di spostare la scadenza almeno al 12, cioè dare 20 giorni di tempo alla gente per poter partecipare al bando.

Comunque il voto del Forum è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Confermiamo anche per il gruppo della Lista Gaffeo voto favorevole, prendendo atto di tutti questi suggerimenti che sono emersi e anche dell'unanimità che c'è stata in Commissione. Apprezziamo anche che siamo riusciti a inserire questa delibera d'urgenza oggi, proprio per evitare di perdere questi contributi che erano fondamentali.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Ribadisco che ci sia attenzione per le persone che sono state escluse per il primo bando, che eventualmente siano contattate dagli uffici, visto che hanno scritto agli uffici mandando quanto era stato richiesto loro. Non possiamo che dare il nostro voto favorevole a questo provvedimento, in quanto oramai sono quattro anni che sosteniamo il fatto che occorre alzare il tetto dell'ISEE, aiutare più persone possibili, e questo provvedimento da parte dell'Amministrazione è andato in questa direzione. Quindi, il nostro voto, il voto della Lega sarà favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Quindi a questo punto metterei in votazione la delibera. Nomino gli scrutatori: il Consigliere Montagnolo, il Consigliere Rizzato e il Consigliere Maniezzo. Prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera è approvata con 30 voti favorevoli. Siccome 30 voti favorevoli sono l'unanimità, l'immediata eseguibilità la farei per alzata di mano. Chi è favorevole? Tutti. Facciamo la controprova. Chi è contrario? Nessuno. Chi è astenuto? Nessuno. Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata con 30 voti favorevoli.

PUNTO N. 3 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 29.09.2022 ad oggetto: “Variazione urgente al bilancio di previsione 2022/2024”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al proseguimento del Consiglio Comunale con il terzo punto all'ordine del giorno “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 29.09.2022 ad oggetto: “Variazione urgente al bilancio di previsione 2022/2024””. Questa delibera doveva essere presentata dall’Assessore Pavanello, che però è assente per motivi di salute, per cui la presenterà il signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. La ratifica in oggetto fa riferimento ad una decisione della Giunta di procedere a delle variazioni di bilancio d'urgenza, perché collegate a un beneficio di un contributo regionale che deve essere necessariamente lavorato da parte dell’Amministrazione per procedere all'impegno, alla liquidazione e alla rendicontazione alla Regione stessa dei contributi. Sto facendo riferimento a tre operazioni: una prima operazione di stanziamento in entrata per 89.993,60 euro di un contributo regionale vincolato per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione da destinare a contributi a famiglie; di un'integrazione di 4.839,04 euro per uno stanziamento in entrata relativo a un contributo da privati ai servizi sociali, in particolare un rimborso da ANCI Società anonima srl per la gestione di domande di bonus energetico, da destinare ai contributi economici per persone indigenti; ed una riduzione di 14.766 euro dello stanziamento della spesa relativa al contributo di indigenti anziani ricoverati in Istituti, destinando tale somma - quindi è una riallocazione nell'ambito del settore sociale - destinando tale somma ad integrazione della spesa relativa al trasferimento a USL 5 Polesana per le funzioni delegate socio assistenziali a valere sull'anno 2022. Quindi c'era un risparmio di spesa su un capitolo, che è stato immediatamente girato su un capitolo sempre dei servizi sociali, a supporto del trasferimento che il Comune di Rovigo deve fare per il finanziamento delle funzioni delegate socio assistenziali. Queste sono le tre manovre che la Giunta ha dovuto effettuare d'urgenza per i motivi che ho già indicato in precedenza, e quindi viene sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale per la ratifica. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione. Qualcuno vuole intervenire? Nessuno. Chiudo la discussione. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Nessuno. Quindi mettiamo in votazione, prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La ratifica di delibera viene approvata con 25 voti favorevoli e 4 astensioni.

PUNTO N. 4 - “Presenza d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelievi dal fondo di riserva 3° trimestre anno 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al quarto punto all'ordine del giorno, che è una presa d'atto, per cui non viene votata, ed è “Presenza d'atto del Consiglio Comunale in merito ai prelievi dal fondo di riserva terzo 3° anno 2022”. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. La presa d'atto in oggetto fa riferimento ad una richiesta di prelievo dal fondo di riserva proveniente dal settore sport per la gestione di un rinnovo di convenzione con l'Amministrazione Provinciale per l'utilizzo delle palestre di proprietà della Provincia in orario extrascolastico. Come sapete, esiste un rapporto di collaborazione fra Amministrazione Provinciale e Amministrazione Comunale per mettere a disposizione le palestre per le Società e Associazioni sportive presenti sul territorio.

Ovviamente, per poter accedere agli spazi di proprietà provinciale, è necessario avere una convenzione che regola il dare e l'avere, e nell'ambito del dare e dell'avere ci sono anche i rimborsi spese per le spese vive di gestione sostenute da parte del proprietario.

Questa convenzione è scaduta a giugno del 2022. E' stato fatto un riconteggio. C'è stata un'interlocuzione con la Provincia, e la cifra complessiva che dobbiamo stanziare a valere sull'intero 2022 è di 36.000 euro, così scomposta e scomponibile: 24.000 euro ad integrazione del dovuto per il periodo gennaio-giugno 2022 in seguito ad un riconteggio che è stato effettuato e vistato dagli uffici dell'Amministrazione Comunale, e una cifra di 12.000 euro a copertura del periodo dal 1° settembre al 31.12.2022. Questo copre quindi l'intero ammontare del 2022.

Siccome questa cifra non era disponibile in un apposito capitolo di spesa, è stato quindi disposto il prelievo dal fondo di riserva e viene sottoposta alla presa d'atto di questo Consiglio per questa operazione. Grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Questa è una presa d'atto e quindi, come tale, è stata illustrata dal signor Sindaco.

PUNTO N. 5 - “Presenza d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis del TUEL – 3° trimestre 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno “Presenza d'atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis del TUEL – 3° trimestre 2022”. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Questa è una presa d'atto un pochino più complessa perché fa riferimento a sei variazioni di bilancio, che elenco molto velocemente. La prima è relativa ad una riduzione per quanto riguarda l'annualità 2022 di una cifra di 6.200 euro per lo stanziamento del capitolo di spesa denominato “Retribuzioni personale di ruolo”, destinando a tale somma ad un capitolo di spesa di nuova istituzione denominato “Prestazioni professionali specialistiche per anagrafe e demografici”. Quindi è tutto nell'ambito della sezione demografici e anagrafe, a copertura di rapporti di lavoro, con un risparmio di spesa sul rapporto di lavoro dipendente e un trasferimento per motivi di urgenza su un rapporto di lavoro di natura temporanea.

Il secondo riguarda una riduzione di 16.300 euro di uno stanziamento di spesa del personale, in questo caso di ruolo del settore tributi, quindi un'operazione simile a quella che ho appena illustrato, solo che in questo caso è nel settore tributi, quindi stiamo parlando di 16.300 euro in riduzione, e questa somma viene destinata a spese per personali interinale sempre nell'ambito del settore tributi per il periodo che va dal 1° settembre 2022 al 31.12.2022.

La terza riguarda una riduzione di 10.000 euro dello stanziamento di un capitolo vincolato relativo a spese per Coro ed Orchestra, siamo quindi nel settore cultura, con la destinazione contemporanea di questa cifra a un capitolo vincolato relativo all'IVA a debito per servizi imponibili del Comune del settore teatro, quindi sempre nell'ambito dello stesso settore.

La quarta è una riduzione di 13.141,40 euro relativo ad un capitolo di spese per lavoro interinale del nido, destinando tale somma a spese per il personale a tempo determinato, sempre nell'ambito del settore nido. Quindi stiamo parlando di settore risorse umane in questo caso.

Infine la quinta e la sesta sono una riduzione di 1.000 euro su uno stanziamento del capitolo di spesa relativo a spese per personale di ruolo, risorse umane, destinando a tale somma a risarcimento, al fine di garantire la copertura finanziaria per maggiori oneri su interessi e rivalutazione monetaria per un contenzioso di lavoro promosso contro il Comune di Rovigo presso la Corte d'appello. C'è un contenzioso e quindi è necessario porre questa spesa.

Sesta e ultima, e poi mi taccio, stiamo parlando di una riduzione di 6.100 euro di contributi per agevolazioni sociali TARI, da destinare a rimborsi di tributi, in quanto alcuni utenti che avevano diritto alle agevolazioni hanno pagato comunque le rate pervenute nel corso dell'anno, e risulta necessario procedere al relativo rimborso.

Queste sono le sei variazioni di bilancio che sono state adottate. Grazie.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Anche questa è una presa d'atto e quindi il Sindaco ha illustrato il merito di queste sei variazioni di bilancio che sono oggetto di questa presa d'atto di questa delibera.

PUNTO N. 6 - “Determinazione dei criteri di tariffazione di accesso e uso del Tempio La Rotonda (Chiesa della Beata Vergine del Soccorso)”.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno “Determinazione dei criteri di tariffazione di accesso e uso del Tempio La Rotonda (Chiesa della Beata Vergine del Soccorso)”. Illustra la delibera l'Assessore Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Con la presente delibera chiedo al Consiglio di esprimersi su un intervento, o meglio su una prospettiva che riguarda l'impiego e l'utilizzo del principale patrimonio culturale in possesso della nostra Amministrazione, cioè il Tempio della Beata Vergine del Soccorso.

Io se posso, come ho ritenuto opportuno di fare in Commissione, gradirei a questa proposta di delibera premettere alcune condizioni che ritengo siano opportune per la comprensione del merito.

In questo momento, e come succede da diversi anni, direi da alcuni decenni, il Tempio della Rotonda è gestito dal Sindacato del Tempio della Rotonda e di nomina comunale. Di fatto negli ultimi decenni, soprattutto negli ultimi anni, il sostentamento del Sindacato del Tempio si basa sostanzialmente su offerte libere. Con il 31.12 di quest'anno 2022, entrerà definitivamente in vigore la legge sul terzo settore. Alla luce degli stati attuali e dell'interpretazione che si ritiene di tale legge, il Sindacato del Tempio purtroppo non può ricadere all'interno delle Associazioni del terzo settore per una serie di vincoli. Questo comporta anche una riduzione oggettiva di capacità anche di gestione finanziaria del Sindacato del Tempio, per cui quello che sono a segnalarvi è che, in base a un'interpretazione che riteniamo appropriata della legge sul terzo settore, ma anche se riteniamo per questioni di opportunità, crediamo che sia opportuno un passaggio e una condivisione in Consiglio perché è di fatto necessario ritornare all'Amministrazione Comunale per la definizione delle modalità con cui andremo a gestire il Tempio sicuramente a partire dal 1° gennaio 2023, e cercherò di esprimere qual è il motivo per cui, invece di demandare tutto semplicemente alla manovra di bilancio, vi abbiamo sottoposto con un anticipo questa proposta metodologica.

Quindi il primo passaggio riguarda un intervento che riterrei, possiamo discutere se necessario, perlomeno quantomeno opportuno, che come Ente Locale possessori di un patrimonio di questo tipo, iniziamo ad adottare necessarie procedure di trasparenza sulle modalità e condizioni di utilizzo di questo Tempio per l'attività non di culto e non legate alle cerimonie religiose.

La seconda premessa, se mi è permesso, riguarda invece il contesto di fruibilità turistica su cui, dopo l'intervento dell'anno scorso, cioè l'apertura dell'ufficio di promozione turistica, lo IAT, come Amministrazione stiamo cercando di promuovere. Non so chi di voi ha avuto l'opportunità di vederlo, è citato mi pare nella parte argomentativa della proposta di delibera che è qui al Consiglio, in data 29 settembre la Giunta ha approvato in via sperimentale un progetto al momento denominato “Visit Rovigo”; il progetto sostanzialmente definisce alcune linee di indirizzo su cui i vari uffici stanno iniziando a orientarsi. Se ritenete entriamo nei dettagli. La scelta di base è, oltre ad avere uno sportello ufficio promozione turistica, che è uno sportello informativo promozionale, iniziare ad avere un prodotto di fruibilità turistica. Questo prodotto di fruibilità turistica è denominato nella delibera “Visit Rovigo Card”, molto probabilmente si chiamerà “Rovigo Card”; in ogni caso costituisce nell'affiancare - sapete che il numero più rilevante di visitatori che abbiamo in città è per le mostre del Palazzo Roverella. Stiamo anche trattando una convenzione con i gestori stessi - sostanzialmente affiancare un prodotto coordinato di visibilità dei luoghi e della cultura, del patrimonio culturale del Comune di Rovigo, da proporre in maniera integrata, con o senza visite di accompagnamento, a chi nei periodi di alta fruibilità turistica, prevalentemente i fine settimana e alcune festività e prefestivi, si presenta a visitare Rovigo, soprattutto per visitare le mostre.

All'interno di questo progetto gli immobili, o meglio il patrimonio che si pensava di inserire in prima battuta per la fruibilità e per la costituzione di questa offerta integrata, che si chiama “Rovigo

Card", sono in prima battuta tre e sono: il Tempio, il Museo e la visita alle Torri del Castello. In subordine stiamo valutando di eventualmente diversificare la proposta turistica anche su richiesta degli eventuali turisti, aggiungere la visita al Teatro Sociale quando è possibile, cioè quando compatibile con le manifestazioni artistiche, nonché con l'Accademia dei Concordi stiamo pensando di costruire ulteriori opportunità di fruibilità del patrimonio culturale, soprattutto relativo alla comproprietà con l'Accademia. Per cui voi sapete che abbiamo una parte di patrimonio in comproprietà in questo momento non completamente fruibile. Su questo vi sono vari progetti di messa a disponibilità.

In ogni caso costituisce passaggio fondamentale il fatto che in qualche maniera si debba riconoscere la parte turistica della fruibilità del Tempio, e nel momento in cui ritorna questo all'Amministrazione, questo deve passare attraverso un atto di Consiglio, a cui seguiranno i dettagli operativi da specificare con apposita delibera di Giunta.

La proposta quindi - se volete entriamo nei dettagli - è fatta sostanzialmente di due o tre passaggi: l'istituzione di una tariffa di ingresso, che si intende da applicare per il periodo di fruibilità turistica che nelle linee generali è sostanzialmente simile ai criteri adottati per il Museo, tanto è vero che ne contempla tutte le agevolazioni per gruppi, famiglie, Associazioni, categorie deboli, disabilità e così via, giovani, sia nelle gratuità che nelle agevolazioni. Immagino l'abbiate letto e, se volete, lo rivediamo.

L'altra parte che necessita di una formalizzazione, perché è un'attività di rilievo, riguarda la fruibilità sostanzialmente per attività di spettacolo, che anch'essa è un'attività che in qualche maniera va regolamentata e deve essere almeno oggetto di condizioni che vengano pubblicate con principi di trasparenza. E' chiaro che il Tempio della Rotonda non è solo un museo, per cui alle condizioni mutate dal Museo, è stata ed è intenzione assicurare una serie di agevolazioni legate all'utilizzo specifico del Tempio. Queste condizioni, nella formulazione iniziale della proposta di delibera che trovate, erano articolate in una forma che intendeva garantire gli utenti abituali del Tempio per finalità legate al culto e le attività liturgiche stesse.

Ci tengo subito a precisare, e chi era in Commissione credo possa confermare, che io stesso ho segnalato nel momento della presentazione che in un momento successivo, cioè nel momento in cui siamo andati a declinare in un'ipotesi di delibera di Giunta successiva, ci siamo resi conto che quella formulazione poteva essere o di dubbia interpretazione oppure poteva legittimamente essere posta nella discussione. Attenzione, non è intenzione di questa delibera impedire, anzi si vuole continuare a facilitare l'accesso al Tempio per il culto e le attività religiose, e questo punto è stato messo nella disponibilità della Commissione, previa mia segnalazione.

Poi di fatto se volete veniamo subito al dunque, ma poi lascio la presentazione della mozione che so essere stata presentata ma che era sostanzialmente già concordata in Commissione. Infatti il parere della Commissione è stato positivo, vincolato alla condivisione di un emendamento; emendamento che riterrei che abbiamo condiviso tutti, ma poi lascio la presentazione dell'emendamento, ritengo che chiarisca e spero effettivamente migliora quella parte che già io in presentazione di Commissione avevo segnalato poteva essere oggetto di miglioramento. D'altra parte l'iniziativa è nuova; la parte oggetto di emendamento ritengo che nella formulazione emendata - anticipo un parere - possa chiarire.

Aggiungo: questo atto necessariamente comporterà la definizione del dettaglio in una specifica delibera di Giunta successiva. Credo quindi forse sia opportuno che io vi chiarisca quali sono gli orientamenti che sono quelli che vi ho anticipato negli obiettivi generali, che è quello non tanto o non solo di voler limitare e contenere l'accesso al Tempio, di cui in realtà il desiderio è quello di garantire la fruibilità libera per il culto nei periodi in cui questo sia legittimamente garantito, cioè tipicamente le celebrazioni, ma anche tutti gli orari legati normalmente alle preghiere mariane, e avere però la possibilità di stabilire in maniera trasparente dei costi dell'accesso al Tempio negli orari di apertura per fruibilità sostanzialmente turistica, che riguarda sostanzialmente i periodi dei fine settimana e dei giorni festivi non legati alle celebrazioni religiose.

Io a questo punto ritengo però corretto magari fermarmi un attimo perché, per la comprensione di quanto eventualmente andremo a votare, credo che l'illustrazione dell'emendamento debba essere lasciato al proponente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi Assessore, c'è una delibera generale che lei presenta, poi c'è l'emendamento che viene presentato, ma la discussione è prima sulla delibera e dopo si presenta anche l'emendamento, si discute dell'emendamento e dopo si va alla votazione. Questo è un po' il passaggio.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Allora chiudo questa presentazione semplicemente quindi anticipando che già in fase di Commissione, di cui ho già presentato il voto favorevole, una parte di questa delibera è stata posta nella disponibilità di una variazione, ed è quella parte che vuole assolutamente garantire la tutela dell'accesso di persone, soprattutto cittadini che, fruitori abituali o interessati, intendano accedere non per finalità turistiche ma per finalità di culto al Tempio. Vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chendi. La discussione è sulla delibera. Dopo presenteremo l'emendamento, eccetera. Prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Io mi scuso perché, essendo stato ammalato di COVID per la seconda volta, non ho potuto provare a intervenire su questa delibera, che avrei stoppato immediatamente perché, mi dispiace Assessore, ma culturalmente il mio partito a tutti i livelli è contrario alle tariffazioni sulle chiese. Questa è una chiesa. La Rotonda rimane una chiesa. Uno può dire “Ma è un monumento, ci sono i quadri, c'è un'opera...”. E' una chiesa. Per me le chiese non hanno, in tutto il mondo, siccome disgraziatamente per deformazione professionale, ma sono uno che ha girato il mondo per turismo, ma non facendo il turista, vendendo Italia, quindi vendendo l'immagine dell'Italia, facendo incoming perché ho avuto agenzia di tour operator per molti anni, ho fatto 70-80 fiere internazionali da Shanghai a Rio de Janeiro, esattamente quindici anni fa, in questo periodo qua, io ero a Shanghai in fiera a vendere Italia. Non si è mai pensato, nessuna parte ha sentito dire che si tariffa una chiesa. Quindi io ripeto, se noi crediamo di essere non più a Rovigo, ma di essere diventati Roma, Firenze o Venezia, cioè zone in cui si vendono, ovviamente si vende l'immagine di una città. A Rovigo dovremmo noi trovare il modo di inventare non una tariffa, dovremmo noi trovare un incentivo perché la gente venga, dovremmo devo mettere dei soldi a disposizione di chi viene a Rovigo e gli diciamo “Ti diamo il premio”, no “Ti facciamo pagare se vai a vedere la Rotonda”. Per me è una follia, è follia. Poi puoi spiegarla come vuoi, Assessore, spiegala a chi non sa cosa vuol dire turismo, no a chi di turismo vive tuttora. L'incoming si chiama processo di portare gente a visitare il paese. Noi abbiamo bisogno di gente che venga a fare visitazione di Rovigo, e poi addirittura facciamo un emendamento in cui si dice che quello che è andato ad abitare a Pontecchio paga, quello di Rovigo. A Pontecchio paghi, Villadose paghi, Arquà paghi.

Ripeto, io non lo so. Io capisco che la Commissione ha votato, ma si può sbagliare all'unanimità, non è mica un delitto, non è un delitto. Si può tranquillamente affrontare un argomento e sbagliare insieme, perché siamo stati presi da un'enfasi, immaginando che Rovigo è diventata Roma, che quindi abbiamo milioni di persone alle porte, tutti vogliono venire a vedere la Rovigo e alla Rotonda ci sono file interminabili di persone che rischiano di sporcare e di insozzare il monumento, quindi per carità, per carità. Facciamoli pagare, penalizziamoli. Quindi io ripeto, sono esterrefatto dal fatto che ci sia una proposta di far pagare una chiesa. Per me la Rotonda rimane una chiesa. Per 77 anni, da dopo il Fascismo, è rimasta libero, di libero accesso, nessuno ha mai pensato di tariffarla. Improvvisamente decidiamo di tariffarla. Quindi vuol dire che per 77 anni gli

amministratori che sono stati qua, di centrosinistra, di centrodestra, di sinistra, sono stati tutti degli incauti o degli sprovveduti, non hanno mai pensato di utilizzare un altro canale di finanziamento.

Ripeto, io la ritengo una questione basilare politica, politicamente sbagliata: la Commissione ha sbagliato all'unanimità. Bene, perfetto, chi c'era, ha sbagliato. Io dico che ha sbagliato. Dopodiché uno può dire "No, io sono d'accordo che si paghi". Benissimo. Libertà.

Ripeto, questa delibera qua io vi invito a ritirarla, a ripensarci. Eventualmente se volete mantenere il pagamento sul Museo dei Grandi Fiumi e sulle Torri, quando ci sarà possibilità di vederle, perché bisogna che sia la possibilità di andare a vedere almeno, di visitare la torre, non soltanto di vederla da fuori. Ragioniamoci su, ma la Rotonda no. La Rotonda rimane sacra.

Ripeto, credo che sia una questione proprio di principio che, per quanto mi riguarda, io sono contrario e quindi preannuncio che, che se si vuole votare, voto contro. Il mio gruppo, da uomo libero lascio libertà di voto, ma per quanto mi riguarda il PD, che rappresento, vota contro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Diciamo che io ho girato un po' meno il mondo rispetto al Consigliere Chendi, però ad esempio una cosa che mi ha molto colpito positivamente, perché poi io sono laica, mi fa anche un po' specie sentire questa questione sollevata dal Partito Democratico in difesa ad oltranza della sacralità del luogo e della gratuità all'accesso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, però.....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Va bene, era una battuta. Io sono stata a Londra: si pagava solo nelle chiese, non si pagava nei musei, e questa cosa qua è una cosa che tutto sommato mi aveva abbastanza colpita.

Poi leggo sull'Avvenire che praticamente in Italia ci sono 75 luoghi di culto nei quali si paga il biglietto, quindi non mi sembra una cosa particolare, anche perché in ogni caso la Rotonda è un luogo di culto per modo di dire, nel senso che non si svolgono funzioni con la regolarità che conosciamo per le altre chiese.

Io credo che in questa vicenda forse c'è stato un fraintendimento, perché se noi leggiamo la delibera, io non so neanche se qualcuno pagherà quel biglietto, perché se esaminiamo quelli che sono i soggetti che hanno diritto alla tariffa ridotta, i soggetti che hanno diritto di entrare a titolo gratuito, oltre al fatto che si entra comunque a titolo gratuito le prime domeniche del mese di ottobre e marzo, e se consideriamo in prospettiva l'emendamento che abbiamo proposto all'unanimità, anche per recepire una corretta indicazione che veniva dal componente della 4^a Commissione che rappresentava il Partito Democratico, tutti i residenti del Comune di Rovigo non pagheranno.

Quindi che cosa è sostanzialmente questa? E' un atto di indirizzo, ma collegato a quella delibera di Giunta che prevede la costituzione di questa carta "Visita Rovigo", dove all'interno di un percorso in cui si faranno delle visite guidate, viene inserita anche la Rotonda sostanzialmente, e quindi fa parte di questo pacchetto. Da quello che ho inteso e aveva anticipato l'Assessore, il costo dell'accesso dovrebbe essere intorno ai 3 euro.

Quindi io non voglio fare polemiche, però credo che dovremmo un pochino ricondurre questa vicenda a quelli che sono effettivamente i contorni, e mi sembra che in questa delibera ci siano degli elementi assolutamente ragionevoli, collegati soprattutto a questa iniziativa della card, e qualsiasi tipo di dubbio che poteva venirci in ordine al fatto di imporre un pagamento a chi abita in questa città, viene meno a seguito appunto, come mi auguro, dell'approvazione dell'emendamento che abbiamo proposto.

Quindi avendone già discusso in precedenza, comunque il voto della nostro gruppo, lo anticipo, è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Biasin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie. Una velocissima domanda: volevo capire come avveniva poi eventualmente la tariffazione, cioè se ne occupa il Sindacato del Tempio? Ci sarà una persona preposta all'ingresso? I biglietti saranno acquistabili online o non online? Quindi ovviamente quello potrebbe essere il costo di gestione di questo servizio, se mai ci sarà un costo, se verrà espletato da volontari.

La seconda cosa è capire un attimino, perché presumo che l'Assessore abbia i numeri, quindi quanti ingressi ci sono stati ad esempio negli ultimi 12 mesi, e cercare di capire che reddito potrebbe derivare da questa operazione, quindi quali potrebbero essere i benefici di questo. Sto parlando solo dal punto di vista economico.

Poi nell'inserire, come diceva la collega Consiglieria Biasin, all'interno di un pacchetto e quindi fare un insieme di promozione, un sistema di promozione tale per cui alla fine ti viene quasi gratis se vai a vederti una mostra, eccetera, a quello si può anche pensarci, però mi interessa capire un attimino quali sono le stime, qual è la gestione di incassi, di che numeri stiamo parlando, e qual è il costo di gestione di questo servizio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Faccio intervenire altri e dopo le do la parola. Prego Consiglieria Magon e poi Gambardella.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Volevo parlare un attimo di quello che è successo in Commissione nel senso che, quando ci siamo trovati questo documento davanti, l'idea di proporre un emendamento, che poi la Presidente della Commissione parlerà, mi ha fatto subito venire in mente che il documento era comunque non perfetto o comunque c'erano delle cose da sistemare. Ce ne erano più di una.

Come ho detto in Commissione, parlo per me stessa, ma anche poi alla fine per il mio gruppo, quando poi ne abbiamo discusso, io non sono assolutamente favorevole alle tariffazione e agli ingressi nei luoghi di culto, qualunque esso sia. A maggior ragione ancora meno per il Tempio della Rotonda, ma non perché io sia di Rovigo, perché la chiesa della Rotonda è la chiesa di Rovigo e Rovigo è la Rotonda.

Perché tariffazione? Non l'ho trovata corretta, anche perché la chiesa della Rotonda, per chi sa un minimo di storia e sa come è nata, è nata per contenere un'immagine che non era nemmeno lì, ed è nata con il contributo del Consiglio di Rovigo e delle offerte dei cittadini di Rovigo ed anche di tantissime frazioni di Rovigo. Dunque come luogo è nato proprio dai soldi, dai contributi di tutta la cittadinanza, di Rovigo e non.

Perché l'emendamento, favorevoli a quell'emendamento? Perché secondo noi è stato un modo per riuscire a non portare avanti il discorso della tariffazione, quantomeno salvaguardare i cittadini di Rovigo. Io dico che ho votato favorevole a questa cosa, ho dato mandato alla Presidente, perché comunque mi sembrava un modo per riuscire un attimo a tutelare l'ingresso ai cittadini, non perché quelli di Pontecchio non siano di Rovigo, ma mi sembrava un attimo un modo per riuscire a contenere questa cosa, che non mi trova assolutamente d'accordo. Non trovo assolutamente giusto che i luoghi di culto vengano tariffati e che ci sia un ingresso per questo, qualsiasi tipo, qualsiasi religione, adesso non c'entra, non ne faccio un discorso di religione tout-court.

Volevo solo precisare questo, per cui mi trova già contraria e l'emendamento per me è stato un momento di crescita della Commissione, ma è stato anche un momento per rendere un attimo un po' più usufruibile quella tariffazione che io non trovavo giusta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io ho una serie di domande da porre e altre perplessità mi sono venute ascoltandovi. In questo senso: da una parte sono grata e soddisfatta dell'illustrazione delle premesse che ha fatto l'Assessore, rispetto finalmente a una valutazione complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale artistico della città e anche le parole che ha speso sulla presentazione del progetto "Visit Rovigo", quindi lo ringrazio su questo, perché è un po' più chiaro: un progetto che si sta sviluppando, di cui ne avevamo parlato, l'individuazione dei beni culturali della nostra città e la possibilità di riconoscerli all'interno, se vi ricordate di quella mozione che avevo fatto, della Carta Europea per la disabilità, che si inserisce assolutamente. Quindi da questo punto di vista la valorizzazione del patrimonio culturale artistico, a cui fa parte anche in maniera egregia il Tempio della Rotonda, che non è sede di parrocchia, che è sicuramente un luogo di culto, di pregio, di elevato pregio.

Però mi sono posta delle domande. Quindi prima di esprimermi vi chiedo: mi avete dato già l'accenno, 3 euro circa il biglietto, quindi un costo..., però chiedo conferma: se avete quantificato l'importo?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, non parlate tra di voi. La Consiglieria pone le domande all'Assessore e l'Assessore risponde, e non rispondono gli altri Consiglieri. Prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie mille. Difficoltà del Sindacato del Tempio, perfetto: continuerà a operare - prima domanda - in che termini? Lo ringraziamo comunque per il gran lavoro svolto finora.

Se c'è già un'idea, collegandomi alla domanda del collega, dell'importo del biglietto, nel caso singolo e non collegato come card agli altri beni da visitare.

Come già si pensa di destinare questa somma, cioè spiegare che questa somma, piccola o grande, verrà destinata a, perché può essere gestione, può essere manutenzione, può essere.... Non si sa. Domanda: avete idea?

Un'altra domanda banale: scusate, ma per verificare la residenzialità delle persone, vi fate mostrare la carta di identità? E chi è che ha il diritto di guardare? Mettete un vigile alla porta? Qualcuno autorizzato? Io vado a vedere un bene, privato cittadino. Non sono mica tenuta a dichiarare la mia identità. E' un problema, perché è un problema, perché la Carta Europea tutela la persona per esempio, perché il fatto che io mi presento e chiedo "Ho diritto?", te lo chiedo perché ho diritto all'esenzione. Però valutate un attimo e spiegatemi dal punto di vista, perché questa è una domanda tecnica, non politica, di gestione che magari mi potete risolvere e avete già valutato banalmente, e mi scuso se è banale, però è una domanda che mi sono posta, perché in altri luoghi semplicemente anche ecclesiastici pago il biglietto, 2 euro, 3 euro, 10 euro, a Venezia è da anni e anni. Io magari entravo normalmente per una preghiera o per vedermi la Pala dei Frari, tanto per dire, però Venezia è Venezia, non è Rovigo, non è assolutamente equiparabile, però è un fatto pratico.

Quindi chiedo cortesemente se potete darci queste cortesi spiegazioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Finisco intanto il primo giro di Consiglieri che hanno chiesto di intervenire. C'è adesso il Consigliere Salvaggio, prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Spero con questo intervento di non urtare la suscettibilità di nessuno, non è assolutamente mia intenzione, mi scuso anticipatamente e, per provare a non farlo, la prendo un po' alla larga per arrivare poi al punto concreto del mio intervento.

Delibera. Si dice "Determinazione dei criteri di tariffazione di accesso", quindi c'è la parola magica "tariffazione"; parola magica "tariffazione", quindi si entra nell'ambito - piaccia o non piaccia - tributario, imposte, tasse e tariffe. Quando si comincia come ogni anno il corso a settembre all'Università di Diritto Tributario, quello progredito, ultimo anno, quindi secondo anno della specialistica, il primo giorno più o meno si presentano - è stato bellissimo quest'anno perché abbiamo ripreso dopo due anni di odiose televisioni - a vederli in faccia i ragazzi e che loro guardavano noi, primo giorno - centinaio - si presenta il programma, secondo giorno la metà, che sono poi quelli più o meno che arrivano a fine corso. Perché? Perché il primo giorno presenti il programma e, quando presenti il programma, per i più la cosa non è quello che si aspettavano, perché Tributario imparo a fare le dichiarazioni dei redditi, imparo come si fa il costo dell'auto deducibile se sono un'impresa, imparo a calcolare le aliquote nelle Società a responsabilità limitata. Nulla di tutto ciò: questo nel programma di Tributario non c'è. Perché? Perché è un altro esame, assolutamente obbligatorio, che si chiama Tecnica Professionale. Tutta un'altra roba. E infatti non nascondo, io una dichiarazione dei redditi non so farla, me la fanno, anche la mia.

Allora cosa facciamo? Il giorno dopo si arriva, soprattutto sempre le ragazze che, do atto, sono più sveglie, primo giorno, secondo giorno "Ci potete spiegare - perché siamo in tre poi a tenere il corso - ci potete spiegare esattamente cosa faremo in questi sei mesi, che non facciamo quelle cose là e le fa un altro professore". Si spiega: sì, tre cose sono. La prima: si cerca di capire nelle situazioni concrete molto particolari come vanno lette le norme per minimizzare il carico fiscale in capo ai contribuenti, ma non violare le norme. E ovviamente si punta dove adesso, nel 2022, è in campo internazionale, cioè sono le transazioni finanziarie che tu hai da un paese a un altro, e quello che cerchi di andare a focalizzare cosa è equilibrato e opportuno fare, cosa pur andando a rispettare formalmente le leggi, ormai codificato, non lo puoi fare. Si chiama abuso del diritto, ma non sono qua a parlare di queste cose.

Poi dopo c'è una seconda fase che si dice: andiamo a vedere un attimo in questo contesto, in particolari settori economici del nostro paese, come le norme si devono utilizzare. E di questi settori per esempio c'è la grande distribuzione, c'è il settore dell'energia, ci sono gli Enti Locali. Tocca a me farlo, tutta la parte degli Enti Locali tocca a me. E che cosa racconto ai ragazzi in questi sei mesi? Dico: ragazzi, questi sono i punti: 1) calcolo dell'IMU, fa Tecnica Professionale. Noi vediamo come si fa una delibera IMU, da noi, io vi insegno tendenzialmente a fare una delibera dell'IMU. Vi insegno un attimo, quando il Comune deve pagare l'IVA, capire quando sì e quando no; capire un secondo dove, come e quando io devo istituire un tributo, perché ci sono delle regole che sono codificate, non te le puoi inventare, non si può improvvisare.

Allora prima regola, e Venezia è l'esempio: tu non puoi mettere un tributo, articolo 53 della Costituzione "Ogni cittadino partecipa alla spesa pubblica in base alla propria capacità contributiva", ma davanti c'è spesa pubblica: niente spesa pubblica, niente tassazione.

Allora il concetto qual è? Il concetto è: io istituiscono una tariffa, un tributo qualsiasi, se e solo se non ho altre scelte. E' l'ultima spiaggia. Non posso fare altro per raggiungere un certo scopo.

Venezia: pagare il biglietto per entrare a Venezia. C'è il biglietto oggi per entrare a Venezia? Se ne dibatte, ma si cerca sempre un'altra spiaggia. E' l'ultima spiaggia, altrimenti devo trovare per un certo obiettivo altre soluzioni. Quando proprio non ne ho più, allora a quel punto devo ricorrere alla variabile tributaria.

2) Nel momento in cui io decido di farlo, nella costruzione di una delibera, quello che è il dispositivo finale deve avere almeno quattro requisiti. Qua ce ne è uno nel dispositivo finale. Allora il punto qual è? Ormai siamo quasi a fine esperienza, io ho capito che a parte l'ufficio IMU nella parte attiva, diciamo che ho visto nello sport la gestione dell'IVA, negli impianti sportivi, ho visto la gestione dei flussi finanziari TARI, ora vedo questo, più avanti potrei vedere altre cose. Diciamo

che in tante cose belle in questo Ente la variabile tributaria non è il suo cavallo di battaglia. Questo l'ho capito.

Qui è tutto giusto quello che ha detto l'Assessore, ma io sto votando quello che c'è scritto qui. Io questo voto stasera, non un'altra cosa. E la voto? Sì, la voto, certo la voto, però voto questo, non voto un'altra cosa. Che significa? Significa che mancando almeno due presupposti, che si vengono delegati alla Giunta è regolare. Non faccio qua il professor di Diritto Tributario, faccio il Consigliere, c'è un Segretario e c'è un Dirigente. Lo decidono loro se va bene o non va bene.

Io quello che dico è che, come una qualsiasi Giunta farà quello che ha detto l'Assessore, una qualsiasi Giunta cambierà quello che ha detto l'Assessore, senza più passare per il Consiglio. Questa è la penalità, cioè mancano i requisiti. Qual è la pena? La pena è che si delega alla Giunta forse cose che non sono di competenza della Giunta.

E quindi, se va tutto bene, voto questa per fare quello che ha detto l'Assessore, ma lo voto volentieri. So però perfettamente che nel 2025 basta una Giunta per cambiare tutto.

Due: è un'entrata vincolata? Cioè i proventi vanno? Se sarà sì o no, non lo voto io, non lo voto io.

Quindi tradotto, ha ragione la collega Biasin: alla fine i numeri che si muovono sono molto bassi, e non sarà questo che farà negare il mio voto per un valore che, anche secondo me, è estremamente labile. Purtroppo dal punto di vista statistico resta una cosa, che non è mica colpa della Giunta, perché qua non è che l'ha scritta l'Assessore questa delibera, però il problema c'è, cioè c'è un problema, secondo me ripeto, ma è un dato, non è un'accusa, ci mancherebbe altro, non è un'accusa assolutamente. E' un qualcosa su cui riflettere. Sul fiscale, ormai dopo tre anni, c'è un po' da migliorare. Ho finito. Comunque la voterò alla fine.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Devo dire che quando ho appreso la notizia della volontà di far pagare l'entrata probabilmente all'opera più famosa che abbiamo della nostra città, mi è venuto un po' da sorridere perché la settimana scorsa in realtà sono usciti su giornali dati impietosi che riguardano la nostra città e la nostra Provincia, che si classifica praticamente agli ultimi posti, sotto sostanzialmente quasi tutti i parametri, sia economici, che di sviluppo e anche di benessere. Non mettiamoci quelli ambientali che sappiamo che quello è un problema anche cronico.

In linea di principio io sono anche d'accordo con quello che ha detto il collega Chendi, però in linea di principio sono anche d'accordo che sia giusto per alcuni beni, per i beni storici, dei quali l'Italia è piena, pagare un prezzo, perché funziona così. Ma questo ragionamento che volevo fare è un ragionamento un po' più di ampio spettro. Perché? Perché io vorrei sapere se questa idea di mettere questo costo, questo prezzo, ha un senso oppure no? Mi spiego meglio, cioè qual è la capacità attrattiva della nostra città sotto il profilo turistico, culturale, strettamente turistico, culturale, al netto di chi viene per fare le fiere, al netto di chi viene per lavoro, al netto di chi viene per l'Università, eccetera, eccetera, cioè quali sono i numeri del turismo culturale della nostra città?

E questo ragionamento di far pagare il biglietto per la nostra opera, probabilmente ripeto quella più famosa insieme alle due Torri del nostro capoluogo di Provincia, è inserito in un ragionamento politico di sviluppo economico basato sul turismo con numeri, con accordi stretti con Enti, con la Regione, prima è stato citato molto Venezia, a Venezia 1 euro fa la differenza perché fa circa 40 milioni di presenze all'anno; a Rovigo, con i numeri che abbiamo, magari potrete anche fornirmeli più dettagliatamente, credo che sia più un deterrente visto anche la situazione dalla quale, ripeto, veniamo dagli ultimi indicatori economici.

Quindi non saprei neanche come esprimermi su questa cosa perché mi sembra talmente tanto un'assurdità quello di cui stiamo discutendo, la città avrebbe bisogno veramente di tutt'altro, di sviluppo, di incentivi, di apertura, di investimenti, di certo non di dibattere, di impegnare il Consiglio Comunale a dibattere sui 2 o 3 euro su un'opera che potrebbe solo nelle condizioni in cui

siamo realisticamente poter disincentivare quei pochi giapponesi nella foresta che hanno ancora la passione di venire a vedere la nostra città, perché sappiamo che i numeri non sono di certo quelli delle altre città venete sotto il profilo turistico.

Quindi io inviterei l'Amministrazione, piuttosto che a ricercare soluzioni che possono solo creare tensione per il sì o per il no, o comunque creano delle fratture nell'opinione pubblica, a trovare delle soluzioni che siano inclusive, che siano di rilancio - io ho ascoltato anche con attenzione quello che ha detto il Vice Sindaco, e condivido anche quello che ha detto il Vice Sindaco - ma che sia un rilancio che parta attraverso proposte, attraverso accordi, perché ricordo ancora che a 90 chilometri da qua c'è una città che porta 40 milioni di persone all'anno, e non capisco perché non riusciamo a dirottarne l'1% nella nostra città. E' una cosa che non mi sembra tanto impossibile. Fate un po' i conti di quanta gente potrebbe venire nella nostra città se l'1% delle persone che vanno a 90 chilometri da qua vengono a farsi una passeggiata per la nostra città.

Ecco allora che il problema non diventeranno i 3 euro, perché il turismo è una cosa molto importante. Lavorerebbe tutta la città, aumenterebbe il gettito fiscale, si aprirebbero nuove aziende e nuove imprese, sempre se l'ufficio urbanistica dà tempi certi nel poter avviare le pratiche, e quindi credo che questo discorso proprio non abbia senso, quello di cui stiamo dibattendo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io ho come iscritti ancora la Consiglieria Bagatin. Dopo darei la parola all'Assessore Tovo per le ulteriori risposte, facendo anche presente che c'è una richiesta di ritiro poi da parte del Consigliere Chendi, che ovviamente quella è all'attenzione della Giunta, che poi dovrà eventualmente rispondere in merito. Prego Consiglieria Bagatin.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Avevo chiesto di intervenire anch'io.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non l'ho vista. Allora dopo la Consiglieria Bagatin, faccio intervenire l'Assessore Tovo o vuole intervenire prima?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. La faccio intervenire dopo l'Assessore Tovo.

(Consigliere non identificato)

Anch'io avevo chiesto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso ha chiesto, no aveva chiesto. Adesso ha chiesto, quindi dopo l'Assessore Tovo, abbiamo Traniello, Azzalin e Rossini. Prego Consiglieria Bagatin. Dopo faccio rispondere l'Assessore Tovo e dopo le altre iscrizioni.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie signor Presidente. Proverò a fissare dei punti che sono emersi durante questa interessante discussione. Il primo francamente non mi trova d'accordo nel riportare alcuni esempi, alcuni dati da parte di alcuni miei colleghi Consiglieri. Come è assolutamente noto, io vivo un po' a Rovigo, un po' a Firenze. A Firenze le chiese sono a pagamento. Non solo, ma luoghi turistici di accesso come per esempio il Giardino di Boboli è a pagamento e prevede la gratuità, come i luoghi di culto, per i residenti, come per tantissime altre categorie. Nel momento in cui si va al Giardino di Boboli - a

parte che non sto dicendo niente di eccezionale, comunque l'avete fatto tutti un milione di volte, tant'è che stiamo raccontando come ho fatto andare sulla luna con un cartone - però dicevo, quando si va al Giardino di Boboli, come in tantissimi altri luoghi turistici, per avere la riduzione, la gratuità, tutte le varie tariffe agevolate, si presenta la carta di identità. Personalmente io l'ho fatto diverse volte, pagando o non pagando, a seconda della gratuità che era prevista. Per esempio si ragionava prima anche sul discorso della Carta degli studenti quando si fa l'Università, la tessera degli studenti prevede una serie di gratuità che, nel momento in cui vado al Teatro alla Pergola - parlo sempre di Firenze - ma comunque in qualsiasi città d'Italia accedo a dei luoghi culturali, la presento, in genere è collegata insieme con la carta d'identità, e davanti non è che avessi sempre vigili o pubblici ufficiali, anzi nella mia modestissima e personalissima esperienza, io non ho mai trovato un vigile, mai. Però su questo riporto la mia esperienza perché mi lascia un po' perplessa il discorso che non si potrebbe fare una richiesta di esibire un documento all'ingresso della Rotonda. Io su questo non sono d'accordo, cioè se basiamo la discussione solo su questi presupposti, non mi trova d'accordo e secondo me diventa faziosa; faziose nel senso impostata erroneamente.

L'altro aspetto però che secondo me è alla base di tutto, e qui non è un giudizio personale ma un giudizio di merito, è che secondo me questa delibera è stata scritta in maniera poco chiara, cioè manca nel dispositivo della delibera, non nelle premesse, l'aspetto più interessante, e che secondo me avrebbe fatto in questo momento votare all'unanimità, senza battere il ciglio a questo Consiglio Comunale del perché non introduciamo, normiamo una tariffa che c'era già, perché io stessa mi sono andata a informare, perché non lo sapevo, riconosco la mia ignoranza: alla Rotonda già si accede pagando una tariffa, cioè quando ci sono i gruppi organizzati, le visite di gruppo pagano una tariffa. Per esempio questo è un altro presupposto sbagliato sul quale stiamo basando la nostra discussione.

Il problema è che quello che c'è in premessa non c'è nel dispositivo della delibera, ossia la cosa veramente interessante di introdurre questa tariffazione è il biglietto integrato, cioè creare un circuito culturale e incominciare a diventare un minimo più strutturati, appetibili, interessanti, per tutto quello che è stato detto in maniera assolutamente estremamente competente da altri miei colleghi, cioè sul turismo.

Quindi a mio avviso, dichiarando già che voterò favorevolmente nonostante, la delibera proprio non spiega il perché andiamo a introdurre una tariffa, non spiega come i proventi di questa tariffa verranno introiettati e soprattutto come verrà gestita la tariffazione. Mi spiego: anche proprio dal punto di vista pratico, avremo una biglietteria? Potremmo comprarlo in tutti i punti di accesso, dai bar, allo IAT? Con questo biglietto posso andare in giro 24-48-72 ore? Faccio un esempio. Sicuramente questa Giunta potrà poi deciderlo successivamente in maniera assolutamente competente, ed è per questo che voterò favorevole perché ho la certezza assoluta che verrà gestito in maniera corretta, però è un po' un voto al buio. Questo io mi sento di dirlo. Con questo senza che venga meno la fiducia, cioè è fallita un po' secondo me l'occasione di poter parlare di un biglietto integrato a livello turistico in maniera chiara ed efficace, perché poi purtroppo di cultura è molto facile ragionare; un'altra cosa è quando la si vive e si prova a farla vivere.

In questo io sono molto solidale con l'Assessore, perché non è facile spiegare determinati meccanismi. Purtroppo secondo me qui si è fallito un po' - fallito tutti insieme - nel testo del dispositivo. E' chiaro quindi che possano esserci delle grandi perplessità.

Detto questo, nelle chiese si paga. Io appartengo allo stesso partito del mio Capogruppo, comunque si paga anche nelle sinagoghe, si paga anche nelle moschee. Quindi credo che la libertà di culto debba sempre essere garantita e va garantita anche qui; un'altra cosa è fruire di un bene a livello turistico e culturale. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Adesso darei la parola all'Assessore Tovo perché sono emerse diverse richieste di chiarimento, integrazione, e dopo continuiamo con il dibattito. Prego.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Sì, le richieste di chiarimento sono state varie e articolate. Io mi sono segnato diversi punti, chiedo scusa se mi perdo qualcosa, poi fatemelo notare e io ritorno.

Io credo che sia opportuno fare una premessa, su cui forse non sono stato chiaro, me ne scuso. Il problema di partenza è che questa è una chiesa, ma è una chiesa di proprietà dell'Amministrazione Comunale, di cui sostanzialmente quello che è successo negli ultimi anni è che la Curia, o il personale strettamente adibito al culto, parliamo del sacrestano se vogliamo o figure di questo tipo, non è in grado di fornire questo tipo di supporto, per cui da diversi anni questa è sì una chiesa, ma attraverso il Sindacato del Tempio si sostiene attraverso libere elargizioni. Ordini di grandezza? Bisognerebbe avere qui il bilancio del Sindacato del Tempio, ma l'ordine di grandezza è: l'Amministrazione mette sul tavolo circa 10.000 euro di contributo al Sindacato del Tempio, la gestione solo del personale per l'accesso al Tempio è fra i 40.000 e i 60.000 euro all'anno, solo per la gestione del personale.

Nel momento in cui non abbiamo più un soggetto, diciamo con finalità etiche, che è in qualche maniera moralmente autorizzato a chiedere una libera elargizione spontaneamente, un Ente non ha altra possibilità che o coprire direttamente questi costi, ma vi dirò che c'è un problema poi di appetibilità di prodotto, perché se tutti i luoghi della card sono accessibili gratuitamente, la card io a chi la vendo? Dopo vi spiego, questo è collegato con chi abbiamo interloquito in questo periodo per definire, perché immagino voi intendiate che non è solo stato un volo pindarico dell'Assessore.

Secondo punto: che intenzioni abbiamo sul Sindacato? Il Sindacato ritengo sia un'Istituzione storica in cui nelle intenzioni mie era quella di proporre a Giunta e poi al Consiglio, di mantenerlo con le finalità che ne ritengo proprie, cioè tutto quello che riguarda la gestione delle attività strettamente legate alla promozione del Tempio, la tutela del culto e della fede, compreso la promozione delle attività liturgiche e dei momenti di preghiera, la Sovrintendenza sulla legittimità e compatibilità della sacralità del Tempio per le iniziative eventualmente di tipo culturale o artistico che vengono proposte, nonché il coordinamento e anche in qualche maniera Sovrintendenza della proposta che farà la Giunta e l'attuazione che verrà fatta sugli orari, sulle fasce di rispetto per il culto, sulla legittimità degli orari riservati invece alla fruibilità turistica e sull'organizzazione complessiva, cioè diventa l'interlocutore comunque che sovrintende alla gestione.

E' chiaro che la parte più operativa nelle nostre intenzioni, ripeto visto anche il quadro normativo mutato e la criticità di inquadrare il Tempio come operatore economico all'interno o di un operatore privato, o di un Ente del terzo settore, perché ci sono dei problemi di tipo normativo sia in una direzione che nell'altra, la soluzione naturale è inquadrarlo per quello che è, cioè un'emanazione dell'Amministrazione Pubblica, e quindi l'Amministrazione risponde con atti trasparenti di cui questo è una proposta.

L'idea è di gestire attraverso operatori professionali, così come lo IAT è gestito da operatori professionali, così come a fianco al personale professionale del Museo, dipendente pubblico, vi è un fornitore erogatore dei servizi che è un operatore professionale, così come la gestione delle mostre di Palazzo Roverella viene affidata dalla Fondazione Cariparo ad operatori professionali, così come le mostre di Palazzo Roncale, una volta organizzate dalla Fondazione Cariparo, vengono poi affidate per la gestione ad operatori professionali del mondo del turismo.

Costi. Vi ho già accennato qualcosa.

Affluenza. Parliamo di affluenza. Cos'è turismo a Rovigo in questo momento? Io dividerei il turismo a Rovigo sostanzialmente in tre tipologie, e mi soffermo solo su una. Esiste tutto un turismo legato ad attività, o movimento di persone legato ad attività professionali, e a questo anche affiancherei tutto quello che riguarda il turismo ad esempio legato agli eventi sportivi, che in alcuni momenti dell'anno non è trascurabile, soprattutto legato al successo soprattutto della squadra di rugby o altro.

Esiste un turismo generico che è di transito, normalmente un turismo di tipo ambientale che transita per Rovigo per poi recarsi in altri luoghi, ed esiste - ed è quello che mi interessa in questo momento - un turismo di tipo culturale. Il turismo di tipo culturale è legato o agli eventi culturali, o alle

mostre del Roverella. Ci sono anche le mostre al Roncale, ma l'attrattore sono le mostre del Roverella. L'ultima mostra del Roverella ha portato in quattro mesi 70.000 persone. Quindi la mostra come quella di Capa in questo momento, credo che punti comunque a raggiungere le 20.000-30.000 persone, quindi diciamo che abbiamo indicativamente 100.000 persone che vengono a visitare le mostre organizzate dalla Fondazione Cariparo.

Un target verosimile per una proposta da affiancare può essere fra il 10 e il 20% di queste persone. Sono numeri completamente campati per aria? No. Sono numeri che il Sindacato afferma essere verosimili, perché il Sindacato del Tempio della Rotonda afferma che nei mesi di punta si superano le 1.000-2.000 a volte 3.000 persone di visite in corrispondenza dei periodi di punta del turismo al Tempio della Rotonda. Mi pareva che questa fosse una delle domande.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Al mese, chiedo scusa.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Se posso, solamente per aggiungere. C'è una dichiarazione fatta dal Presidente del Sindacato del Tempio e dal Vice Presidente che parla di 4.000 presenze al mese. E' una dichiarazione fatta direttamente da loro. Quindi la stima che ha fatto l'Assessore è una stima assolutamente conservativa rispetto a questi nomi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

No, quelle dichiarate dal Sindacato del Tempio intenderei complessive.

Quindi sulla modalità di gestione, di cui vi sto accennando, non mi sono dilungato perché siamo qui oggi, e poi attenzione, questa tariffa ritorna in Consiglio per il bilancio, cioè avevo una qualche osservazione: annualmente le tariffe per i servizi a domanda individuale passano per il Consiglio. Non è che una volta che l'abbiamo definita, poi non si tocca più. E' in fase di predisposizione un periodo prova, in collaborazione con gli operatori turistici della città; io spero addirittura che ci siano le condizioni affinché gli operatori turistici in questo momento che operano in città sono sostanzialmente tre gli operatori professionali. Sto parlando dell'ambito gestione di immobili/visite guidate, non sto parlando delle agenzie viaggi o altro, cioè quelli più pertinenti all'oggetto di cui stiamo parlando. Non escludo che in prospettiva ci sia la possibilità, nell'interesse della città, di un coordinamento, cioè l'istituzione di un Consorzio o di un'Associazione temporanea d'impresa, affinché ci sia la possibilità per tutti di avere opportunità di lavoro da questa sinergia.

C'è un problema anche di appetibilità di prodotto e c'è un problema di legittimità, cioè siccome la card si ritiene sia un progetto da promuovere come Amministrazione, questo progetto può essere promosso come Amministrazione se e solo se è il coordinamento di tariffe esistenti, ciascuna delle quali può avere tutte le agevolazioni che riteniamo, ma o coordiniamo e ipotizziamo delle agevolazioni su delle tariffe esistenti, altrimenti la card non può diventare un prodotto promosso normalmente dall'Amministrazione Comunale, ma diventa semplicemente una card. Se ne può discutere, ma non ne parliamo più. Diventa un prodotto completamente lasciato sul mercato, completamente lasciato sul mercato, cioè una visita guidata, un prodotto di un operatore turistico che si appoggia alle tariffe esistenti o meno. E' una scelta? Sì, è una scelta diversa, e tra l'altro come effetto collaterale comporta una difficoltà di sostenibilità proprio delle visite delle Torri, perché la visita della Torre è sostenibile all'interno di un pacchetto integrato. La visita singola della Torre comporta dei problemi di costi che, sulla base di determinati vincoli, sono difficilmente gestibili.

Quindi al momento vi è la sostenibilità finanziaria di un periodo di prova, che sicuramente prevede per la Rotonda sicuramente fino a giugno, per le Torri dal periodo natalizio fino ai primi mesi di

gennaio, e stiamo valutando la sostenibilità fino al periodo estivo di questa iniziativa. Perché non ci sono i dettagli? E' semplice: il periodo di prova serve a questo, cioè il prodotto turistico a Rovigo non è mai stato sperimentato. Qual è l'equilibrio più opportuno fra le tariffe, le agevolazioni, gli orari? La proposta è quella di sperimentarlo in un periodo prova. Nel momento in cui questi dettagli, come ad esempio il costo di accesso che è, come vi confermo, anche se non è nella delibera, l'ipotesi che stiamo gestendo adesso è fra i 2 e i 3 euro di costo di accesso alla Rotonda, e quindi 1 o 2 euro di costo agevolato, fermo restando la gratuità; questo non tanto come interesse sull'accesso singolo, ma come quota di competenza del prodotto integrato che va costituito successivamente.

Formalmente questa al momento sarà un'entrata vincolata? Amministrativamente e contabilmente mi verrebbe di dire no, perché è comunque una tariffa a domanda individuale. Nella sostenibilità del progetto, di fatto sì, però io non lo sto dicendo contabilmente, lo sto dicendo politicamente, perché è l'insieme delle entrate collegate che rendono sostenibile tutta l'offerta e tutta la proposta nella maniera in cui è stata in questo momento predisposta.

Posso riconoscere un problema di comunicazione. La delibera quadro di riferimento era citata. Forse era opportuno condividere soprattutto l'allegato delle linee guida anche in questa delibera, questo sì.

Sugli aspetti formali e fiscali che riguardano i dettagli fiscali della proposta, io qui mi astengo e lascio il parere ai tecnici competenti.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Sì, ma la legittimità fiscale non spetta a me, questo voglio dire, ma credo che spetti l'indirizzo politico. Su questo indirizzo politico ho ritenuto opportuno di dilungarmi. Non so se ho risposto a tutte le domande. Questo intanto è il primo punto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie. Il progetto prevede l'istituzione di una piattaforma, cioè un sito dove si comprano e si prenotano. I biglietti saranno disponibili anche allo IAT, e siamo in fase di definizione anche dei dettagli, la Dirigente ha confermato in Commissione che, qualora si proceda, i biglietti saranno disponibili anche presso il Tempio stesso.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Sì sì sì, certo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, però è un monologo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Sì sì, fisicamente ci deve essere una persona, va presidiato, cioè il Tempio va in ogni caso presidiato. A cosa non ho risposto? Sono qui comunque, non scappo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Aveva chiesto di intervenire la Consiglieria Traniello, poi abbiamo Azzalin, poi abbiamo Rossini. Prego Consiglieria Traniello.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente, grazie Assessore per i chiarimenti. Io credo che sia stata una buona occasione perché Rovigo ha riaperto un faro di dialogo e di attenzione sulla Rotonda., che è uno dei patrimoni della città e dei cittadini. Però su alcune obiezioni non sono tanto d'accordo, per esempio sul paragone con le altre chiese, posto che è un paragone che si è visto che ci sono parecchie chiese che hanno un biglietto d'ingresso, ma la cornice dentro la quale ci si muove è quella del Codice dei beni culturali, che assegna agli Enti Pubblici e al patrimonio di proprietà degli Enti Pubblici il compito di conservazione naturalmente, ma anche di valorizzazione. Mentre diverso è l'assetto del sistema dei beni di proprietà ecclesiastica che, dal punto di vista dello Stato italiano, sono beni privati che sono eventualmente sottoposti a tutela, e con le Istituzioni del patrimonio culturale ecclesiastico, naturalmente le Istituzioni del patrimonio culturale italiano hanno un dialogo, delle procedure condivise, per cui c'è una sinergia fra le due grandi sfere che in qualche modo hanno titolo per quanto riguarda il patrimonio culturale legato alle chiese, che non sia di proprietà dello Stato italiano o comunque di Enti Pubblici italiani. Diverso è il caso della Rotonda evidentemente, e quindi io credo che l'Ente Comune di Rovigo che la possiede, a nome dei cittadini e in quanto bene culturale a nome di tutti i cittadini italiani che possono fruire di questo bene culturale, abbia non solo l'opportunità ma anche il dovere di valorizzarla, e la promozione di un pacchetto turistico così come profilato, in realtà potrebbe essere proprio uno strumento per ottenere l'obiettivo che, chi si reca in città vicine per ragioni di turismo culturale, possa venire a conoscenza del fatto che a Rovigo esiste un pacchetto culturale. Io a volte penso che i rodigini si sottostimano un pochino, e invece tante persone che io conosco e che ho accompagnato a Rovigo, una volta arrivati qui hanno detto "Ah, ma come carina. Ah, ma come è bellina. Non lo sapevamo".

Allora la promozione di un pacchetto turistico che evidentemente, se non c'è nessun valore economico assegnato per quanto minimo al bene che deve entrare nel pacchetto, evidentemente non è un pacchetto che entra nel circuito delle promozioni turistiche e delle attività turistiche che vengono proposte. A me sembra uno strumento perché Rovigo possa essere maggiormente conosciuta, e chi si trova nel circondario di Rovigo e la può raggiungere facilmente, possa venire a conoscenza di un'opportunità culturale in più. E quindi questa è la mia opinione sul complessivo della delibera.

Poi per quanto riguarda l'emendamento, ne parleremo in un momento successivo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consiglieria Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Due o tre considerazioni. Di primo acchito devo dire che, appena ho letto la cosa, mi è stato anche riferito, dico diamo talmente poco, un po' la reazione che poi ho recepito essere stata di molti, anche dei presenti, diamo talmente poco, adesso addirittura ci mettiamo un biglietto d'ingresso, non mi sembra un modo per incentivare. Il rovescio della medaglia è che probabilmente dobbiamo lavorare più sulla promozione e sull'organizzazione, come diceva testé la collega, del nostro patrimonio, piccolo o grande che sia. Probabilmente questo è il lato della problematica in cui più difettiamo. Quindi credo che la cosa vada vista sotto questo profilo.

Dopo sul piano formale indubbiamente si può fare di meglio, anche rispetto agli atti che vengono proposti. Questo è stato già rilevato e su alcuni aspetti concordo.

Vorrei sottolineare una cosa, che non siamo di fronte a una novità assoluta che riguarda il Tempio, perché nel 2014, parallelamente a un azzeramento della contribuzione al Tempio che fece allora

Ventrice, venne in via sperimentale avviata una tariffazione da parte del Sindacato di 2 euro per turista e 1 euro per i bambini fino dai 6 ai 14 anni, in via sperimentale, perché da allora non mi risulta che vengano dati dei soldi al Tempio della Rotonda, correggetemi se sbaglio.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì, 10.000, però sappiamo bene. Quindi queste entrate in qualche modo hanno favorito tutta una serie di piccole spese di manutenzioni. Per cui adesso, al di là di questa disputa sul valore delle entrate, eccetera, io credo che occorra lavorare proprio sull'aspetto che rilevavo all'inizio, ed è sotto questo profilo che credo che oggi si avvii anche una riflessione, e credo che questo sia l'aspetto positivo della vicenda. D'altro canto parliamo di un circuito, parliamo - vi è scritto anche nelle premesse della delibera - di servizi che devono in qualche modo... visite guidate e quant'altro. Cose che vanno sotto questo profilo corroborate anche di sostanza e di organizzazione.

Io sono stato recentemente a Brescello. Non c'erano chiese, ma il set cinematografico trasportato nel paese, per visitarlo pagavi. E questo ha consentito in quel luogo di organizzare un ricevimento dei turisti, un'organizzazione, delle brochure e quant'altro. Quindi sotto questo profilo probabilmente si sminuisce anche un po' da determinati toni magari la riflessione, e ci permette credo di entrare più nel merito della sostanza, ovvero poco o tanto che abbiamo, riusciamo a valorizzarlo, a dargli una dignità? E' tariffazione che lo consente o la vediamo sotto solo un aspetto meramente finanziario? Credo che vada sgombrato il campo da questo aspetto e valorizzata più la sostanza: se questa produce, Assessore, quello che lei auspica e ha indicato in delibera, bene; sennò sbaglieremo ancora una volta. Allora credo che sia opportuno, magari con la Commissione competente, andare a una verifica nel tempo rispetto a questa fase che mi pare sia sperimentale. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Intanto ringrazio sia il Vice Sindaco Tovo e i colleghi Salvaggio e Bagatin, perché hanno rappresentato degli aspetti degni secondo me di ogni rilievo.

Io sono uno di quelli che ha votato in maniera consapevole, quindi lo dico subito perché c'ero e l'ho votato, anche se sono stato penso il primo a sollevare certe obiezioni, e anche se ho letto poi nei giornali che quelli della Lega avevano presentato l'emendamento in due edizioni diverse, cosa che eravamo tutti d'accordo e non c'è stata smentita da parte della Lega, quindi mi sembrava che l'emendamento fosse solo Lega, adesso sembra che non ci sia più la Lega, nella consapevolezza di quello che si è votato. Questo per precisione, perché a me piace essere corretto. Anzi eravamo tutti contenti alla fine. Questa è la premessa.

Dopodiché ci sono due aspetti da considerare, da quello che si rilevato adesso, cose che prima non si era a conoscenza. Il rilievo del Consigliere Salvaggio quindi non è più un discorso di opportunità politica, ma nel merito fiscale, è nel fatto che - mi allaccio poi un po' alla stessa cosa detta dalla collega Bagatin - che la delibera andava meglio dettagliata, cioè penso che un po' tutti siamo più d'accordo su un biglietto integrato, all'interno del quale circuito c'è la Rotonda, e questa era una cosa che avevo detto anch'io in Commissione, e qualche pubblicità- questo l'avevo detto all'inizio, è stato fatto l'unico che ho detto - ma facciamo: chi si presenta in maniera singola, facciamolo entrare gratuitamente, anche se non è residente. Quindi questa cosa, se qualcuno l'ha detta, sono stato l'unico io.

Dopodiché si è trovato l'accordo, e anche su questo poi ero convinto anch'io, di dire "Distinguiamo tra residenti e non residenti". Questo è la storia vera e non la falsificazione di ciò che è successo.

Però quello che vi chiedo, sia chi è convinto, sia chi non è convinto, io noto delle perplessità, cioè non c'è la soddisfazione piena nel votare contro o a favore. Siamo qui per fare un dispetto

all'Amministrazione, al Sindaco, a una frazione rispetto all'altra? Perché se è questo, allora il dibattito segue un'altra strada. Se siamo qui invece a capire insieme, di arrivare a una soluzione migliore di quella che è uscita dalla Commissione, con una delibera più precisa, secondo anche le indicazioni che ha dato il Consigliere Salvaggio, in modo da avere, quando già si vota, avere tutto un elenco di situazioni ben definite e già votate in Consiglio e non in Giunta, penso che questo sarebbe un passo che comincerebbe meglio la presa di posizione di molte persone all'interno di questo Consiglio Comunale. Se poi specifichiamo meglio, come ha detto la Consigliera Bagatin, che nella parte della determina del circuito integrato, cosa che all'interno del circuito integrato ci sta benissimo.

Poi c'è il problema che ha fatto presente Tovo, ha detto "Guardate bene, possiamo metterlo all'interno del circuito integrato però una tariffa va data, perché sennò non si può fare", e su questo secondo me c'è da approfondire meglio la discussione.

Alla fine la mia proposta è: ritiriamo la delibera, torniamo in Commissione, con lo spirito però positivo e costruttivo, non pretestuoso per fare uno sgarbo all'Assessore, o uno sgarbo di chi, ma proprio perché sono emerse secondo me a livello fattivo delle lacune in questa delibera, comunque non c'è scritto tutto ciò che vorremmo fosse scritto, anche a livello di Consiglio Comunale. Facciamolo in maniera costruttiva, la riguardiamo, la miglioriamo e la portiamo di nuovo in Consiglio. Questa è una mozione d'ordine che volevo fare, una proposta per evitare che la discussione sia di una fazione contro un'altra fazione, di maggioranza contro l'opposizione, ma siccome lo spirito che abbiamo avuto noi come Lista Gambardella è quello sempre di fare una proposizione per la città e per cittadini, quindi guardare alla fine all'utilità, la ricaduta che si ha nella città e nel cittadino, perché alla fine queste sono elezioni amministrative e quindi bisogna amministrare con buon senso del padre di famiglia, non sono le politiche che potrebbero avere delle ideologie dietro. Qua non c'è l'ideologia. Qua c'è soltanto il buon senso di dire: cerchiamo di andare a fare la cosa migliore per la città.

Sotto questo spirito io vi chiedo cortesemente, e sono uno che ha votato in maniera convinta, ripeto, di ritirarla e magari con l'aiuto anche degli uffici, di Salvaggio, della Bagatin stessa, facciamo anche che partecipiamo un po', visto che tutti quanti abbiamo delle idee, abbiamo degli apporti da dare, cerchiamo di renderla più perfettibile, più completa nel dettaglio e nelle precisazioni delle fasce d'orario. E la tariffa, per ultimo vi dico una cosa, possiamo anche mettere una tariffa più simbolica alla fine, non i 2 o 3 euro, anche l'euro, però quello che deve essere predominante è il circuito, cioè il potere inserire nel circuito della card la Rotonda e, come ha detto l'Assessore "Ci vuole una tariffa", cerchiamo di farlo nel miglior modo possibile.

Quindi la proposta è: ritiro. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio tutti per i contributi. Ovviamente la volontà non è quella di avere uno scontro tra fazioni, maggioranza e minoranza. Il contributo di tutti è stato sicuramente un contributo costruttivo. Io ho chiesto adesso alla Giunta, che si sta un po' confrontando, se oggettivamente ci può essere questo ritiro, che non è stato chiesto solo dal Consigliere Rossini, ma era stato chiesto anche dal Consigliere Nello Chendi, e quindi se eventualmente mi danno una risposta, perché naturalmente la risposta poi deve venire dalla Giunta, però credo che la visione e il modo di costruire sia costruito. Rispondere il Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Intanto grazie del dibattito. E' un dibattito molto interessante. Io credo che i punti principali siano stati toccati, cioè noi abbiamo la necessità di valorizzare dal punto di vista turistico e anche culturale della nostra città.

Rifiuto categoricamente l'idea in base alla quale noi siamo antropologicamente diversi o inferiori rispetto ad altre città, anche più famose di Rovigo. Se ci riempiamo di orgoglio per la bellezza dei nostri luoghi, non possiamo dire poi che siamo diversi rispetto ad altre città. Non c'è solo Venezia,

il biglietto non si paga solo a Firenze, si paga anche a Ravenna, si paga a Pisa, si paga a Siena, si paga in città che sono assimilabili alla nostra storia, alla nostra cultura e al nostro valore.

Il motivo per cui noi abbiamo proposto questa modifica della modalità è molteplice: da un lato, come sapete perfettamente, il modo in cui in questo momento un bene di natura pubblica, cioè una chiesa di proprietà dell'Amministrazione Comunale viene gestita, non è più percorribile. Il Sindacato del Tempio è un soggetto che non ha una sua ragione autonoma dal punto di vista legale. E' un soggetto che è ereditato nell'ambito della normativa da un mondo che non esiste più; in questo momento non ha una sua natura dal punto di vista legale, non sappiamo nemmeno definirlo; non è un Comitato, non è una Società, non è un Ente, non è nulla. E' una tradizione.

E' necessario, con l'arrivo della legge sul terzo settore, mettere mano in maniera radicale a questa situazione, ne siamo tutti consapevoli, anche i componenti del Sindacato del Tempio ne sono perfettamente consapevoli. Devo dire che questa cosa è stata affrontata anche ovviamente con il Vescovo, con la Curia, perché nonostante la Chiesa sia totalmente gestita dall'Amministrazione Comunale tramite il Tempio, è evidente che è un dialogo avviato anche con le Autorità ecclesiastiche in città. Ne siamo tutti assolutamente consapevoli. Quindi quella è una strada obbligata.

In questo momento il Tempio con il nuovo Regolamento e con la nuova legge sul terzo settore non può... A che titolo dal punto di vista fiscale accetta delle donazioni? A che titolo? Proprio fiscalmente a che titolo? E come può poi reimpiegarle nell'ambito della gestione di un bene di proprietà del Comune di Rovigo? Quindi questa cosa qui va sistemata, non ci sono alternative. Bisogna farlo molto rapidamente perché abbiamo la necessità di chiudere l'intero pacchetto, perché non è questo l'unico motivo per cui stiamo ragionando in questo modo. L'altro motivo è stato abbondantemente spiegato dall'Assessore Tovo, che ringrazio molto per il lavoro che ha fatto fino a questo momento e per l'impegno che sta approfondendo in questo tipo di attività, perché noi abbiamo bisogno di legare quel tipo di presenza di natura culturale ad un sistema di visitazione che ha alcune punte di diamante.

I numeri che sono stati ricordati prima sono numeri spettacolari da questo punto di vista: 70.000 presenze all'ultima mostra, è un crescendo, erano 60.000 alle mostre dell'anno precedente, e nel 2014-2015 i numeri erano attorno a 40.000. Quindi la città di Rovigo è entrata a pieno titolo nei circuiti nazionali e internazionali di visitazione turistica.

Abbiamo la necessità di investire in maniera massiccia, intelligente e professionale, soprattutto professionale, in questo ambito. Per farlo, è necessario fare un salto di qualità, e il salto di qualità non si può fare con gli strumenti che abbiamo in mano in questo momento. E' necessario cambiare gli strumenti. E' inevitabile, lo dico in maniera chiara, è inevitabile.

Se l'idea è di prendere per assodato il fatto che non c'è assolutamente nulla di sbagliato nel proporre una biglietto di ingresso per una visitazione per i turisti, cosa che esiste già, perché di fatto viene chiesto un contributo, e poi è chiaro che è su base volontaria, ma è come se fosse un contributo a tariffa variabile, ai gruppi organizzati che vanno a visitare la Rotonda, perché altrimenti il Tempio non sarebbe in grado di sostenersi per i motivi che abbiamo detto prima; questa cosa tecnicamente non è più possibile, bisogna mettere mano a questa cosa. Non possiamo mettere la mano se non ricorrendo a questo punto a dei soggetti che professionalmente sono in grado di aumentare la capacità di offerta turistica della nostra città e quindi anche della Rotonda; Rotonda che è oggetto di un massiccio pieno di investimenti, come avete visto è stata chiusa tutta l'attività di messa in sicurezza e di abbellimento della parte esterna. Posso già annunciare che c'è anche in questo momento in programma, in cantiere, la progettazione per tutta la sistemazione delle luci interne della Rotonda, posso anche dire grazie alla collaborazione della stessa azienda che, in maniera not for profit, ha fatto lavori simili presso altri spettacolari luoghi, anche ex di culto come la Cappella degli Scrovegni, dove si paga il biglietto. Quindi c'è un progetto, c'è un progetto; bisogna lavorare attivamente su questo progetto.

Io sono profondamente convinto che questa sia la strada giusta. La Giunta è profondamente convinta che questa sia la strada giusta. Se l'idea è: ritiriamo la delibera per affinarla, cercando di

migliorare quei punti critici che sono emersi nell'ambito della discussione, che dico la mia, non inficiano assolutamente la natura politica di questa delibera, io vorrei essere chiaro anche su questo: dal punto di vista politico la Giunta è profondamente convinta della necessità di questo tipo di azione. Allora se la richiesta è di ritirare la delibera in quest'ottica, cioè nell'ottica di un miglioramento, di un affinamento, però con un'idea ben precisa da parte della Giunta ovviamente, perché io non posso mettere sul tavolo la volontà degli altri miei colleghi Consiglieri, allora se l'idea è questa, di lavorare attivamente ad un miglioramento, ma noi abbiamo bisogno di portare questa delibera per i motivi che dicevo prima già al Consiglio Comunale che credo, Presidente, dovrà essere fatto entro la fine del mese per motivi collegati ad altre tematiche di bilancio, ritiriamo la delibera. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Credo che il contributo di tutti sia quello appunto di migliorare e di anche forse specificare alcune cose che hanno creato un po' di resistenze o comunque di richieste. Avremo un Consiglio Comunale che sarà sicuramente entro il 30 novembre, perché lo dobbiamo fare per esigenze di bilancio, e quindi a questo punto abbiamo il tempo, come Consiglieri comunali, di rivederla in un'ottica complessiva, magari più specifica e più convincente per tutti. E quindi ringrazio la Giunta per aver accolto quella che è una richiesta del Consiglio Comunale. Quindi ritiriamo il sesto punto all'ordine del giorno.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Sì, ritorna in Commissione con l'Assessore, quindi in Commissione avrete modo di riprendere la delibera. Credo ci sia già una data fissata, quindi possiamo magari integrarla.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Posso già fare una richiesta per la Commissione? E' molto interessante il tema della promozione turistica....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonvento, le concedo un secondo anche se abbiamo ritirato.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Un secondo, infatti non ho atteso la risposta perché temevo la risposta. Mi sembra molto interessante conoscere il sistema complessivo di promozione del turismo su Rovigo, perché è uno dei temi caldi anche per noi e assolutamente questa delibera era un po' messa sicuramente anche in quest'ottica qua, ma è quella che vorremmo approfondire proprio per poter essere più sereni eventualmente per andare a votare.

Si evince questa volontà. Non si è evinta in maniera piena. Quindi se tornasse in Commissione anche con l'illustrazione di questo progetto, i soggetti contattati, eccetera, eccetera, quindi con una condivisione più ampia, sicuramente avrebbe una condivisione più ampia anche la delibera. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Bene Consigliere Bonvento. Adesso basta, ho già fatto troppe eccezioni oggi. Abbiamo ritirato il punto n. 6 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 - “Variazioni al bilancio di previsione 2022/2024 con destinazione quota parte dell’avanzo vincolato e adeguamento al DUP”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 7 all'ordine del giorno che è “Variazioni al bilancio di previsione 2023/2024 con destinazione quota parte dell'avanzo vincolato e adeguamento al DUP”. Presenta la delibera il signor Sindaco, in mancanza dell'Assessore Pavanello, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. Io sarò un po' noioso perché questo tipo di delibere prevede nella sua illustrazione una lista di punti. Cercherò di essere quanto più veloce possibile, però cercando anche di non limitare la chiarezza dell'esposizione.

Stiamo parlando di una variazione di bilancio che ha al proprio interno voci di natura vincolata, quindi tutto quello che ha a che fare con voci vincolate, sia in termini di entrata che in termini di uscita.

Vado un po' velocemente. Tra le richieste di variazione di bilancio che sono contenute all'interno di questa delibera io, con il vostro permesso, illustro in termini puntuali le più rilevanti dal punto di vista quantitativo. Ci sono alcune richieste per poche migliaia di euro, le riprendiamo nel momento della discussione, se lo ritenete opportuno, per giustificare anche la richiesta di variazione, ma dati i tempi, se me lo consentite, io andrei sui punti più rilevanti.

E' previsto lo stanziamento in entrata di spesa vincolato relativo al fondo incentivante Merloni del settore lavori pubblici per 53.000 euro; di iscrivere un contributo di Fondazione Cariparo dell'importo di 150.000 euro da destinare al restauro della Chiesa dei Sabbioni, a naturale completamento dell'intervento di ristrutturazione dell'ossario militare, che è stato fatto nelle immediate prospicenze, e questo consente anche di completare un'opera di ristrutturazione complessiva di un altro luogo che, per motivi completamente diversi, ha una valenza anche culturale assolutamente straordinaria.

Vado un po' avanti su voci un pochino più piccole: 19.000 euro per un'entrata derivante da una sponsorizzazione della Società Arbolia, che è collegata alla manutenzione del verde, in particolare alla piantumazione di aree di proprietà del Comune di Rovigo con essenze arboree autoctone; di ridurre di 5.500 euro uno stanziamento di spesa vincolato per i compensi delle rilevazioni statistiche, sapete che ormai si è passati alla rilevazione dal punto di vista statistico della popolazione; di iscrivere una maggiore entrata relativa a sanzioni di Codice della Strada per targhe straniere, una quota parte del dovuto, stiamo parlando di 120.000 euro di cui 100.000 nel 2022 e 20.000 nel 2023, che dovranno essere destinati interamente a rimborsi per la Società affidataria del servizio nell'ambito della quota che viene calcolata per l'aggio, perché sapete che ci affidiamo a una Società terza, e quindi la parte di remunerazione della Società è quella che viene coperta con questo stanziamento di bilancio; una riduzione di 20.000 euro dello stanziamento di spesa relativo alla mensa scolastica da destinare a prestazioni di servizio per asili nido, perché c'è stato effettivamente un risparmio, che quindi adesso è necessario rimettere in circolo prima della fine dell'anno.

Salto le voci sotto i 5.000 euro, ma ci torniamo a richiesta, siamo assolutamente pronti a tornarci immediatamente.

Di iscrivere un rimborso diretto e anticipato dell'importo di 9.347 euro da destinare a contributi ad indigenti; un contributo dai Comuni di Adria e di Lendinara da iscrivere per le due annualità 2023 e 2024 per 15.000 euro, vincolati ai servizi per il Centro Antiviolenza; di ridurre per il 2023 lo stanziamento di spesa vincolato a servizi sociali per un complessivo di 53.111 euro, che è finanziato con un contributo nazionale, da destinare per poco più di 18.000 euro al sostegno per le abitazioni e locazioni a titolo di cofinanziamento del contributo regionale e di 35.000 euro per integrazione della spesa per il servizio di assistenza domiciliare; una riduzione di 38.500 euro a valere sull'annualità 2024 di uno stanziamento di spesa vincolato a servizi sociali, finanziato anch'esso con un fondo di

solidarietà nazionale, da destinare interamente ad integrazione della spesa per il servizio di assistenza domiciliare; di iscrivere una maggiore entrata vincolata di 101.731 euro relativi al rimborso di spese legali per contenziosi chiusi con Vittoria. Questa è una buona notizia. Quindi sono spese recuperate da destinare per 100.000 all'Avvocatura Civica a remunerazione del lavoro svolto, e per 1.731 euro a spese legali per professionisti esterni al Comune.

Di iscrivere un'entrata derivante da un'alienazione di un carrello elevatore del Teatro dell'importo di 976 euro, quindi economia circolare, siamo in grado di ridare nuova vita a un asset del Comune di Rovigo che altrimenti non sarebbe più utilizzabile dai nostri tecnici; di ridurre di 510.000 euro lo stanziamento della spesa relativa all'accantonamento fondi per chiusura della Società Teatro Sociale Srl, che sarà oggetto poi di ulteriore approfondimento nell'ambito di una proposta di delibera successiva, da destinare in questo modo: 160.000 spese di investimento per acquisizione Teatro, e poi vedremo nel dettaglio quali sono, qual è l'esploso che porta a questa cifra, e per 350.000 euro a trasferimenti in conto esercizio per la chiusura del Teatro, e anche in questo caso vedremo successivamente qual è esploso, fondamentalmente questa è una voce che è destinata al pagamento di natura fiscale collegata alla chiusura; di iscrivere ulteriori poste a bilancio per la rilevazione delle transazioni non monetarie in ossequio a un principio contabile 42 di un Decreto Legislativo, connesso alla liquidazione della Società Teatro anche in questo caso; di iscrivere in entrata il valore del patrimonio netto del cespite sulla base di un bilancio finale di liquidazione della Società, stimati in 600.000 euro, in relazione alla riduzione finanziaria per l'alienazione di partecipazione in imprese controllate e di spesa per la quota di retrocessione del bene riportato nel bilancio finale di liquidazione, in questo caso di 555.000 euro, e la restante quota a pareggio in altre spese in conto capitale per 45.000. Quindi anche questa è una voce vincolata, relativa all'operazione di chiusura della Società Teatro Sociale Srl.

Una maggiore entrata da un rimborso TEFA della Provincia di 4.264 euro; una quota parte dell'entrata derivante da un contributo regionale per il Distretto del Commercio, perché sapete che nell'ambito dell'operazione del Distretto del Commercio, una parte di quello che ci è stato dato dalla Regione deve essere poi trasferito ai nostri partner privati, quindi la liquidazione della parte che era legata alla rendicontazione che è stata fatta dai partner privati nell'ambito del progetto Distretto del Commercio, quindi noi dovremo dare ai nostri partner il dovuto, che in questo caso è stato calcolato in 70.135 euro, e sono vincolati appunto per i partner che sono Associazioni di categoria che hanno collaborato alla redazione e all'esecuzione del progetto.

Una variazione di stanziamento per spese di personale nell'ambito delle varie missioni e programmi, l'importo è di 164.000 euro che è collegato a discrasie nell'ambito dell'attività di assunzione di chiusura dei concorsi rispetto al preventivato in sede del bilancio preventivo.

La destinazione di quota parte dell'avanzo vincolato per 6.646 euro nel seguente modo: 3.400 euro per avanzo trasferimenti, contributo regionale per piano famiglia; 725 euro l'avanzo di trasferimenti derivanti da donazioni per bonus alimentare; 2.500 euro rimborso spese legali da privati da destinare a spese legali.

Viene applicato il tutto a una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato 2021 per 6.646 euro, di cui 2.500 euro da leggi e 4.146 euro da trasferimenti. E' stato dato ovviamente il parere favorevole del Collegio, della parte tecnica, e questa bozza di delibera è stata affrontata come discussione dalla Commissione Consiliare competente, con il parere favorevole dei Consiglieri Borsetto, Rossini, Bertacin e Giannese, e l'estensione dei colleghi Rizzato e Menon. Grazie Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie per l'illustrazione. Quindi dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire in merito al punto n. 7 appena illustrato dal signor Sindaco? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Volevo un chiarimento in merito ai 20.000 euro della mensa scolastica risparmiati. Volevo capire se ci sono meno bimbi, volevo capire come mai sono stati risparmiati questi 20.000 euro. Poi un altro chiarimento è rispetto ai 3.421,10 euro di avanzo di trasferimenti contributo regionale per piano famiglia, da restituire alla Regione Veneto. Volevo capire come mai stiamo restituendo queste risorse. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore Tovo,

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Vi devo confessare che esattamente questi 20.000 non ricordo quali sono, ma vi spiego i principi generali contabili, cioè il servizio mensa ha una serie di incertezze che riguardano l'effettiva presenza, soprattutto a causa di malattie o scelte delle famiglie dei bambini al servizio scolastico, nonché c'è un'altra fonte di incertezza che riguarda la modalità di pagamento, perché qui c'è un problema di competenza e è un problema di cassa, perché hanno il tesserino, il Borsellino, per cui alcuni utenti effettivamente completano il pagamento dentro determinati tempi, altri no. Questo normalmente, anche per cautela contabile, per competenza l'ufficio si prende dei margini. Vi ricordo che comunque c'è un onere a carico dell'Amministrazione, cioè se i bambini si presentano, c'è comunque un costo: il costo può essere più contenuto se sono figli di famiglie che sono nell'aliquota più alta; il costo è molto più alto se le famiglie ovviamente ricadono in ISEE agevolate. Quindi alla fine dell'anno normalmente si fa il check: l'ipotesi di bilancio a inizio anno è quello della copertura in ipotesi tendenziale, ma in ipotesi di affluenza elevata per avere la garanzia di avere fino alla fine dell'anno la copertura di tutto il servizio; in chiusura d'anno, per poter utilizzare le cifre eventualmente disponibili e non mandarle in avanzo, si fa il check effettivamente di quanti bambini e bambine si sono presentati. Quindi questi 20.000, vi ricordo che l'appalto complessivo, se non sbaglio, credo che l'onore sia 500.000-600.000 euro, quindi stiamo parlando di un 4-5%, sono i margini di cautela che normalmente l'ufficio si prende nella gestione e che vengono verificati circa di trimestre in trimestre.

Infatti un'altra cifra significativa è stata liberata, se non sbaglio, nella manovra di bilancio che abbiamo fatto a maggio o a giugno, perché era l'effetto ancora delle code della pandemia, per cui molti servizi scolastici avevano interrotto l'orario continuato, e lì si sono create delle economie. Questo è l'accertamento di fine anno. Spero di essere stato chiaro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio. Do la parola all'Assessore Zambello, prego.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Anche questo riguarda una spesa vincolata dalla Regione per delle azioni a promozione delle attività per le famiglie. Ci sono state spese inferiori rispetto a quelle preventivate. Non era possibile, pur avendo richiesto, riutilizzarle, quindi si devono restituire.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Zambello per le risposte. Qualcun altro chiede di intervenire? Nessuno. Allora dichiaro chiusa la discussione sulla delibera. Dichiarazioni di voto? Nessuno vuole fare dichiarazione di voto? No. Allora mettiamo in voto, prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuato.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuata.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuata.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Astenuato.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuato.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene approvata con 19 voti a favore e 8 astenuti.
Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche l'immediata eseguibilità passa con 26 voti a favore, ovvero l'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 8 - “Teatro Sociale Srl in liquidazione – Chiusura della liquidazione – Assegnazione bene immobile al patrimonio comunale”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso all'ottavo punto all'ordine del giorno “Teatro Sociale Srl in liquidazione - Chiusura della liquidazione – Assegnazione bene immobile al patrimonio comunale”.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Chiamiamo anche il Commissario liquidatore?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'avevamo invitato.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Lo chiamiamo per cortesia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io intanto formulo il punto e dopo aspettiamo anche il Commissario. “Teatro Sociale Srl in liquidazione - Chiusura della liquidazione - Assegnazione bene immobile al patrimonio comunale”. Presenta la delibera, in assenza dell'Assessore Pavanello, sempre e comunque il signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. Io fornisco un spaccato dei principali punti della delibera con le cifre. Gli aspetti tecnici, che saranno sicuramente oggetto di approfondita discussione da parte di questo Consiglio, saranno analizzati anche con l'ausilio della Dottoressa Righini, ovviamente della Dottoressa Cittadin e del Dottor Alberto Sichirollo, che è il Commissario liquidatore della Società Teatro Srl.

Di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di una Società di proprietà al 100% del Comune di Rovigo, una Società di capitali che ha un unico cespite, cioè la proprietà dei muri, delle pareti del Teatro Sociale, che è da molto tempo stata inserita da questo Comune nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, con la definizione di Società da dismettere.

La modalità di dismissione di questa Società ovviamente non può che essere, essendo una Società di capitali, quella della liquidazione. Devo dire che sono state fatte anche tutta una serie di valutazioni nel corso del tempo, che ha portato alla chiusura di questa operazione: trasformazioni societarie, possibilità di incorporazione, ma tutte queste cose non sono state ritenute percorribili dal punto di vista tecnico amministrativo, nonché contabile.

Quindi il percorso che è stato impostato è quello di una liquidazione di questa Società; liquidazione della Società che ovviamente significa utilizzare l'attivo del patrimonio per riuscire a pagare i debiti e poi tirare la riga e al Socio devolvere quello che rimane. I conti sono stati chiusi.

E' arrivato anche il Dottor Sichirollo, che ringrazio per la presenza. Grazie mille Dottor Sichirollo.

E' stato chiesto al liquidatore l'individuazione di qual è l'ipotesi di patrimonio netto di liquidazione, sul presupposto di trasferimento da parte del Comune di una somma idonea a ristorare i debiti societari, compresi gli oneri di IRES e di IRAP, di una Società che per sua natura è di fatto incapiente, perché è una Società che non ha ricavi, se non per una piccola parte nel corso del 2022.

Poi le do la parola, Dottore, e le chiederò la cortesia di entrare magari nel dettaglio di tutta l'operazione di liquidazione della Società.

Ovviamente per poter procedere alla liquidazione della Società è stato necessario dare un valore al cespite. La Società ha una storia lunghissima. Era una SpA che poi è stata trasformata in una Srl. La sua nascita si perde nella notte dei tempi; non esisteva di fatto una quantificazione contabile di questo cespite, se non al valore storico, quindi assolutamente lontano da qualsiasi valutazione potenziale di mercato che deve essere utilizzato nella procedura di liquidazione della Società; è

stato dato quindi un incarico ad un soggetto terzo per la redazione di una perizia di stima. Il valore della perizia di stima, tutte le modalità di calcolo della perizia di stima sono ricordate nell'ambito della proposta di delibera, ha dato un valore complessivo di 2.400.000 euro, ma è un valore che è stato calcolato con un metodo cost approach, cioè un valore ideale di ricostruzione al nuovo del cespite. Il principio di tassazione però fa riferimento al valore delle transazioni di mercato, e quindi la stessa perizia riporta anche una proposta, una stima di abbattimento del valore partendo da questo livello massimo, compresa fra il 70 e il 60% del valore stabilito in perizia, rimandando ai soggetti decisori l'identificazione del numero all'interno di questo range. E' stato preso un valore mediano, quindi il valore che trovate in delibera di valorizzazione del cespite di 1.560.000 euro corrisponde al valore mediano della forchetta che è stata indicata in stima, in perizia, tra il 60 e il 70%, quindi al 65%.

Questo, una volta stabilito il valore di transazione potenziale del cespite, determina a cascata, essendo base imponibile, tutta l'applicazione delle aliquote per il calcolo di IRES e IRAP. Spero di dirlo in maniera corretta, non è il mio campo di indagine, quindi cerco di non dire stupidaggini.

Questo comporta una stima che è stata inserita in delibera di 247.000 euro, di cui 209.000 per IRES e 38.000 per IRAP, a cui vanno aggiunti dei debiti maturati, e qui magari mi fermo un attimo così do la parola al Dottor Sichirollo per una relazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha terminato?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Sì, nel senso che le cifre in ballo sono quelle che ho appena detto, quindi quelle contenute in delibera sono queste cifre. Ovviamente devono essere ulteriormente spiegate nella loro determinazione e nella loro valorizzazione, e quindi io cedo di nuovo la parola Presidente e mi accomodo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringraziamo il signor Sindaco. Ringraziamo anche il Dottor Sichirollo per essere qui con noi in Consiglio Comunale e gli diamo la parola per le ulteriori integrazioni che vorrà dare, prego.

Dott. SICHIROLLO:

Non so se ci sono richieste molto specifiche o se può andare bene utilizzare qualche minuto per un inquadramento generale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lei dia pure un inquadramento. Dopo apriremo il dibattito e, se ci saranno richieste, potrà rispondere.

Dott. SICHIROLLO:

Come è diffusamente detto nella relazione accompagnatoria che è stata predisposta e adesso commentata, la Società è stata posta in liquidazione nell'ottobre del 2018, quindi sono passati quattro anni. Questa liquidazione è resa necessaria da provvedimenti di legge che hanno visto con sfavore il proliferare di Società partecipate per cui, come voi magari ricordate, una volta all'anno c'è un censimento di queste Società per dire quali hanno i requisiti per poter vivere e quali non hanno questi requisiti, e quindi sono destinate ad essere poste in liquidazione e andare verso la loro estinzione. Con delibera del 2017 il Consiglio ha ravvisato che non ci fossero le caratteristiche per continuare la prosecuzione dell'attività di questa Società, e quindi è stata posta in liquidazione nel 2018.

Il contenuto patrimoniale della Società, che era sostanzialmente inattiva, non esercitava in effetti un'attività di spettacoli teatrali, ma si limitava solo alla gestione del proprio patrimonio; patrimonio

che era costituito essenzialmente o esclusivamente, quasi esclusivamente dal grosso cespite che è a dato dall'immobile storico del Teatro Sociale. Questa è la situazione di decenni e decenni fa, è una situazione molto lontana dal tempo.

Dovendo quindi liquidare questa Società, si tratta di esitare i cespiti positivi e ovviamente anche di regolarmente estinguere le obbligazioni nei confronti di terzi. Questa liquidazione è andata avanti per un po' di tempo, abbiamo detto è dell'ottobre del 2018; si sono succedute, quindi non so raccontarvi più di tanto, altri soggetti. Alla fin fine il 31 marzo 2022, quest'anno, mi è stato chiesto e ho accettato la nomina di liquidatore di questa Società.

Il contenuto, come sapete, è di tipo immobiliare. Quindi sostanzialmente, al di là della sistemazione di altre piccole cose, si trattava di pervenire a una stima che fosse attendibile, ovviamente le stime non sono mai incontrovertibili, ma si chiamano stime, e per questo è stato dato l'incarico ad un professionista incaricato di stimare e anche di controllare, anche sotto l'aspetto di conformità catastale, questo bene, e sistemare un po' il tutto.

Come avete sentito, la valutazione era particolarmente difficile perché sarebbe molto più semplice stimare un appartamento, un capannone, un garage o tanti altri immobili che quotidianamente vengono compravenduti, per cui si creano anche condizioni di mercato trasparenti, data anche la pluralità di queste transazioni, ma effettivamente non è che sia molto frequente vedere comprare o vendere un teatro, anzi è assolutamente infrequente e, al di là di questo, anche l'esercizio dell'attività spettacolistica, in special modo quella che viene esercitata, è un'attività che è più facile che provochi costi che ricavi. Quindi anche una valutazione di tipo reddituale era di fatto impossibile. Quella che rimaneva era una valutazione limitata, ma l'unica che poteva essere relativa al costo di ricostruzione debitamente abbattuto di quella che può essere la vetustà delle varie componenti, e lì si è arrivati a questa valutazione all'interno di una forchetta che era stata indicata; valutazione che quindi trae origine da ragionamenti di terzi, ragionamenti attendibili, condivisibili direi.

In una liquidazione tendenzialmente si vendono le cose che si hanno, il liquidatore vede cosa c'è e lo vende. In questo caso non era questa la destinazione di questo bene, visto che il Comune, che è Socio unico da molti anni di questa Società, non aveva certo intenzione di venderlo al miglior offerente o di metterlo sul mercato, ma di riappropriarsene in qualche maniera, continuando quell'attività spettacolistica che conduce da anni ed anni. E quindi non si trattava di vendere, ma si trattava di un'altra operazione, che fa fuoriuscire dal patrimonio della Società, che fa fuoriuscire questo bene a favore del Socio unico. Questo rende anche un po' più facile tutte le cose il fatto che da diversi anni ci sia appunto un unico Socio nel Teatro Sociale Srl.

Si parla quindi di assegnazione del bene al Socio, ma l'assegnazione è un atto del tutto equiparabile a una vendita e quindi, così come si verifica in caso di vendita, anche nel caso delle assegnazioni possono emergere delle plusvalenze date sostanzialmente, come abbiamo un po' accennato, dalla differenza tra quella che è la valutazione che viene attribuita a questo bene e il valore residuo fiscale di questo bene che era vecchio e in buona parte ammortizzato. Sostanzialmente, per dire un numero, che è un numero principale di questa operazione che dovrebbe realizzarsi nel giro di poco tempo, avendo dato questa valutazione, tenuto conto di un valore residuo fiscale di 555.000 euro, quello che risulta dalla contabilità, allora emerge una plusvalenza relativa a questo bene, in caso di vendita da una parte, ma anche nel caso del tutto analogo di assegnazione del bene al Socio, di un milione di euro, di 1.050.000 euro.

Questa rilevante plusvalenza è una plusvalenza imponibile, come è imponibile quando si vende un vecchio bene, una vecchia automobile e così via, quindi ha un suo valore impatto dal punto di vista tributario. Ovviamente la Società sostiene dei costi - non tanto grandi - per la sua sopravvivenza, la Società sostanzialmente è inattiva ma qualche costo ce l'ha, e quindi da lì deriva un imponibile che genera il 24% che è l'IRES, una determinata imposta, e al 3,90% l'imposta IRAP.

Quindi la Società Teatro Sociale ha chiesto, ha teso la mano al suo Socio unico perché ha un patrimonio ma non ha risorse liquide e, senza i soldi liquidi, è difficile poter sistemare sia l'esposizione di vittoria di cui parlavamo, sia il pagamento delle imposte e delle misure in cui sono dovute. Quindi per questo, in qualità di liquidatore, ho chiesto al Comune Socio unico di

provvedere delle risorse, e queste risorse sono state individuate tempo fa con una delibera, quindi la delibera c'è, in cui in sede di destinazione dell'avanzo di amministrazione liberamente disponibile si metteva da parte, idealmente in un cassetto, 550.000 euro, che dovevano servire per due cose, perché è una montagna di soldi che però aveva due diverse destinazioni: in parte doveva andare verso la Società, perché la Società, non avendo risorse liquide, appunto ne abbisognava; e in un'altra parte invece servivano al Comune stesso, nell'ipotesi di concretizzazione di questa operazione perché, in qualità di acquirente, si deve pagare, come tutti voi quando magari vi siete comprati la casa, si devono pagare le imposte che gravano su questo trasferimento, sostanzialmente l'imposta di Registro e quello che ci va dietro, ipotecari catastali, e anche un qualcosa per il Notaio che assiste in questa operazione. Quindi l'ammontare complessivo che poi, visto dalla parte del Comune - questo è il peso dell'operazione per poter appunto estinguere la Società e riappropriarsi del bene - il peso è stato stimato in non oltre la cifra che abbiamo detto, che ha trovato accoglimento - per fortuna c'era l'avanzo di amministrazione - all'interno di questa possibile destinazione.

Quindi le risorse idealmente sono state non erogate ma individuate, e in questo momento invece si chiede l'erogazione, perlomeno per quanto riguarda me come Società, l'erogazione della cifra che era stata ipotizzata, proprio per poter sistemare da una parte l'esposizione debitoria, e ci saranno 80.000 euro, questo è l'ordine di grandezza delle risorse nuove liquide che sono necessarie per poter pagare sia quello che non è stato pagato, perché ci sono dei debiti anche con una certa anzianità, anche lì da un anno, anche lì da due, quindi poter sistemare le cose vecchie, più le poche cose nuove dell'anno corrente per la Società che oramai sta vivendo tutto il suo 2022, e quindi all'incirca questi 80.000 euro possono sistemare l'esposizione verso terzi.

In più la maggiore richiesta è data dall'aspetto tributario, laddove si genera appunto quella plusvalenza da cui deriva una consistente base imponibile sia IRES che IRAP. Qualora il Comune desse queste questa provvista di denaro per i due motivi che abbiamo detto, ecco che allora la Società si libera dai propri debiti e dopo è in grado di consentire questo trasferimento, mettiamolo così parlando appunto di assegnazione del bene, e di poter anche estinguere le imposte in capo a se stessa, che derivano dalla plusvalenza realizzata. Forse può bastare così per adesso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. E' stato abbastanza esaustivo nell'illustrazione. Dichiaro aperta la discussione, se c'è qualcuno che vuole intervenire, prego. C'è già un intervento, prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

No no, senza intervento, solo due domande, poi l'intervento decido se farlo o non farlo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Dottore, solo due domandine proprio tecniche. Io oggi avevo chiesto due informazioni al Comune, che mi sono state fornite verso mezzogiorno, quindi con dati ufficiali del Comune di Rovigo. Mi è stato scritto che le spese di gestione della Società in questo momento sono circa 30.000 euro all'anno. Senza entrare nei dettagli, più o meno circa come sono composti questi 30.000 euro? Ma ripeto, senza entrare nel dettaglio, un'idea di massima.

La seconda invece, e dopo ho finito, il perito, se riesce anche lì senza entrare proprio nel giorno, più o meno quanto ci ha messo a fare la perizia da quando è stato incaricato a quando ha consegnato la perizia? Anche lì senza entrare in quanti giorni, più o meno un mese, due mesi, tre mesi, sei mesi, più o meno circa. Queste sono le due cose, se era possibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La prassi è che dopo io le passi la parola, quindi le do la parola. Di solito non facciamo le domande e gli interventi ma, essendo un argomento abbastanza delicato, permettiamo qualche domanda. Prego.

Dott. SICHIROLLO:

Non sono abituato a queste triangolazioni, ma adesso fra un attimo prenderò un po' più la mano, chiedo scusa.

In ordine alla seconda domanda, non riesco a rispondere perché, essendo subentrato per così dire a partire dal 1° aprile 2022, mi risulta che già fosse in corso, avevo sentito, però non saprei il momento preciso. Posso solo dire che il perito ha consegnato a luglio, quindi è una cosa che si sapeva durante l'estate, poi c'è stata un'integrazione a settembre, quindi quando sono entrato era già in maturazione, però non credo che fosse un periodo troppo lungo ma mi sfugge o non sono a conoscenza del momento iniziale.

Ho vissuto invece, con diversi contatti anche personali, l'elaborazione, la stesura e la discussione di questa perizia nell'estate del 2022. E quindi mi dispiace, ma non ho l'informazione che si può reperire in qualche maniera.

Per quanto riguarda quella quantificazione che va a 30.000 euro, sostanzialmente possono essere quantificate in 10.000 il costo del liquidatore, in 2.000 il costo del Sindaco unico, in 2.000 o un po' di più, variabile, l'assistenza di tipo contabile per piccole cose, ma comunque è una Società che ha le sue dichiarazioni comunque da fare, e poi anche, oltre alle piccole spese, depositi, eccetera, un certo rilievo la può avere l'IMU che, vista anche la rideterminazione della rendita catastale che è conseguita a questa perizia e a una visione completa anche sotto un profilo catastale, con il rinnovo della procedura DOCFA e con gli elementi appunto introdotti dal tecnico, è venuta fuori una rendita estremamente superiore a quella di prima, multipla rispetto a quella di prima, 47.000 euro di rendita in definitiva. Il che comporta un IMU di 34.000 euro che, essendo un immobile storico, può essere abbattuta: i 34.000 diventano 17.000. Quindi c'è un incremento notevole rispetto a prima dove si aggirava a 3.000-4.000 euro l'anno, questo era l'ordine di grandezza. Quindi l'IMU ha grandemente gravato, sono sempre cifre piccole, ma ha dato un appesantimento per così dire del conto economico.

Concludo dicendo che, ma magari è una precisazione doverosa, in teoria un soggetto che gestisce un teatro, questo catastalmente è D3, con un immobile storico - è questo un immobile storico - avrebbe anche azzerato l'IMU, ma solo nel caso in cui ci fosse una gestione diretta. In questo caso il proprietario è diverso dal soggetto Comune che realizza l'attività spettacolistica, e quindi torno al discorso che c'è questo appesantimento dell'IMU livelli detti prima.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Do la parola alla Dottoressa Righini per l'altra risposta del perito, riguardante la tempistica del perito, prego.

Dott.ssa RIGHINI:

La domanda era perizia, quando è stata affidata. La determina è stata fatta il 24 marzo; poi abbiamo approfondito, anche perché nel frattempo.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Dott.ssa RIGHINI:

No no no no, 2022. Poi, in concomitanza con la nomina del liquidatore, che è avvenuta il 31 marzo, abbiamo messo in contatto anche il liquidatore con il geometra Baldacchini, e il geometra ci ha reso la perizia il 31 maggio, chiedendoci anche una piccola proroga di una settimana perché voleva fare un focus specifico prima di giurarla. E' una persona estremamente precisa, quindi noi l'abbiamo

acconsentito anche perché nell'incarico del servizio era previsto che lui potesse chiederla per completare meglio l'attività.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non deve rispondere se è contento o meno. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
A questo punto faccio l'intervento e lo faccio a nome di tutto il gruppo. Anche qua la prendo alla larga, solo che partiamo dalla fine: la delibera va votata per quanto ci concerne. Va votata perché è giusto votarla, per la semplice ragione che questa operazione dal nostro punto di vista è l'operazione logica di chiusura di questa Società. A volte le cose semplici sono quelle meglio riuscite, e quindi mettere in discussione questa operazione va fuori a quelli che sono i canoni di razionalità o razionalizzazione delle norme in tema di partecipate: tu non solo la devi chiudere, ma devi fare tendenzialmente l'operazione più semplice per chiuderla. E onestamente a me, una più semplice di questa, non viene a memoria.

Quindi nel merito va votata la delibera anche perché, ripeto, a differenza di prima, qui la stesura di per sé non fa una piega dal mio punto di vista. Resta il dettaglio; dettaglio che però, alla data di oggi, io speravo di poter arrivare qua con il colpo di teatro, no, non c'è più niente da fare, resta così e non si tocca, per quanto mi concerne non si tocca più.

A luglio, in 1^a Commissione, avevo chiesto all'Ente se era possibile capire o sondare se era applicata una determinata agevolazione in tema di rivalutazione degli immobili. Questo era luglio. Perché l'avevo chiesto? Semplicemente una piccola occhiatina alla variazione di bilancio di allora, e il carico di IRES e IRAP in prima battuta non mi tornava. Adesso sì che mi torna. Non mi tornava, quindi ho chiesto "Scusate, ma può essere che...?", perché ci sarebbe o c'era un'agevolazione che magari si poteva percorrere. La risposta è stata data dopo avermi ringraziato dieci volte dello stimolo, eccetera, eccetera, "Quanto prima daremo una risposta". Io domando ai colleghi della 1^a che erano presenti se più o meno sono andate così le cose. E in maniera anche non proprio simpatica ho anche detto "Invece di ringraziamenti, io vorrei una risposta celere".

Eravamo a luglio, ma ovviamente non sento più nulla, non ho avuto più notizie, e arriviamo ai giorni nostri. Chiedo ancora notizie informalmente di questa agevolazione, se c'era, se si poteva fare o non poteva fare, eccetera, e per vie informali mi è stato mandato un resoconto dove c'era un interpellato fatto nel 2019 circa la possibilità di avere l'agevolazione fiscale, con esito negativo. E vabbè, ho detto "Me la metto via, purtroppo pazienza". Se non ché che cosa succede? Succede che riprendo per caso in mano quella comunicazione e mi rendo conto che la norma non era quella che intendevo io, era un'altra. E quindi obbligatoriamente, nel momento in cui è stato convocato il Consiglio Comunale, mando ufficialmente una mail all'Ente e chiedo "L'agevolazione X è stata effettuata? Si poteva effettuare? Si può ancora effettuare? Qual è il gap fra l'attuale tassazione che, ribadisco, alla luce di oggi questa è e non la puoi cambiare, se si poteva fare, qual era il gap?". E' arrivata la risposta oggi a mezzogiorno: il gap è di 58.000 euro, cioè se si fosse fatta quell'agevolazione fra il 2019 e il 2021 - erano queste le porte di apertura - era di 57.000 euro, ivi compresi - ecco perché facevo la domanda - i famosi 30.000 euro all'anno da arrivare fino al 2024, perché abbiamo dovuto posticipare fino al 4 dicembre 2024 l'esito poi che stiamo votando stasera.

Io vi dico la verità, dopo sono stato preso dai miei raptus, ha detto "No, questa la risolvo, la faccio ritirare, perché voglio recuperare quell'agevolazione". Dopodiché ho fatto due verifiche, ma ho detto "Ci sono dei momenti in cui devi gettare la spugna, perché l'agevolazione è scaduta e non puoi più farla". Dettali, è un dettaglio. Adesso a questo punto il Dottor Sichirollo in maniera molto

precisa, curando i dettagli, ha detto “Ci sono, di quei 30.000 euro, 17.000 euro che per il Comune sono neutri”, perché l’IMU, quando verrà inglobata e incorporata dentro al Comune, non verrà più pagata, ma non ha più l’entrata il Comune di Rovigo, quindi diventa una posta neutra, le altre no. Quindi tradotto: 57.000 più 17.000 per due fa 34.000, siamo attorno ai 100.000 euro. Questo è il conto. Però è successo e non la puoi più cambiare, non la puoi più cambiare.

E quindi ripeto, chi era tra il 2019 e il 2021, non lo so, non sarà certo io a far confusione, però sono i dettagli dei tributari. Fa parte, dicevo prima, di un trend di questo Ente che, sulla cura dei dettagli fiscali, c’è da migliorare. Va bene come sono le cose prima, qui ormai questa resta così, con i numeri che ha dato il Dottor Sichirollo, che a questo punto non fanno una piega, però non posso neanche mettere a rischio un’operazione che di per sé è assolutamente corretta e va effettuata a questo punto subito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Salvaggio. Chi vuole intervenire in merito alla delibera? Nessuno. Chiudo la discussione. Nessuno vuole intervenire, dopo non è che me lo chiedete all’ultimo secondo. Nessuno vuole fare dichiarazione di voto? No.

Prima di mettere ai voti devo sostituire, perché hanno abbandonato definitivamente il Consiglio Comunale, il Consigliere Rizzato e Maniezzo, come scrutatori, quindi devo sostituire con il Consigliere Rossini, se mi dà l’autorizzazione, fa lo scrutatore, la posso nominare come scrutatore, perché devo nominare due che sono usciti in sostituzione, e il Consigliere Sette. Grazie della disponibilità. Nessuno fa dichiarazioni di voto. Mettiamo quindi ai voti la delibera n. 8, prego.

Il Segretario procede con l’appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 19 voti favorevoli e 2 astenuti.

Chiediamo adesso l'immediata eseguibilità, prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'immediata eseguibilità passa con 21 voti favorevoli.

Ringraziamo il Dottor Sichirollo per essere stato con noi questa sera.

PUNTO N. 9 - “Approvazione verbale di C.C. del 29 settembre 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione e il punto n. 9 “Approvazione verbale del Consiglio Comunale del 29 settembre 2022”, prego.

Il Segretario procede con l’appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Con 22 voti favorevoli viene approvato.

PUNTO N. 10 - “Approvazione verbale di C.C. del 13 ottobre 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Approviamo adesso l'ultimo verbale, quello del Consiglio Comunale del 13 ottobre 2022, prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Astenuta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il verbale del Consiglio Comunale del 13 ottobre 2022 viene approvato con 20 voti favorevoli e 1 astensione.

Grazie a tutti e buona serata. Chiudiamo il Consiglio Comunale alle 20.23.